Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

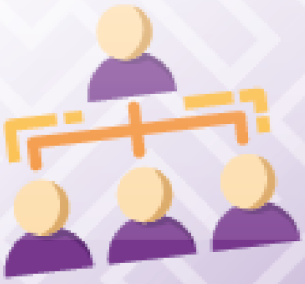
ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO

MNIC821001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

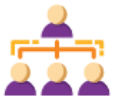
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
16 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
18 Risorse professionali

Le scelte strategiche

20 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
31 Principali elementi di innovazione
35 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

48 Aspetti generali
49 Traguardi attesi in uscita
53 Insegnamenti e quadri orario
63 Curricolo di Istituto
96 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
105 Moduli di orientamento formativo
109 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
119 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
123 Attività previste in relazione al PNSD
125 Valutazione degli apprendimenti
135 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

141 Aspetti generali
142 Modello organizzativo
146 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
148 Reti e Convenzioni attivate
156 Piano di formazione del personale docente
162 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "G. Gorni" di Quistello si colloca, con le sue diverse sedi e ordini di scuola, in provincia di Mantova, nell'area territoriale denominata come " Oltrepo' Mantovano"; l'Istituto accoglie un'utenza proveniente dai Comuni della zona (Quistello, S. Giacomo delle Segnate, Quingentole e Schivenoglia) e alunni provenienti da paesi limitrofi. L'intero territorio si caratterizza per l'incontro e la fusione di aspetti linguistici ed etnoculturali diversi. L'Istituto è sede del CPIA che propone percorsi formativi che sono opportunità che innescano processi virtuosi. Sono corsi importanti anche per instaurare un miglior rapporto scuola-famiglia, quando sono i genitori degli stessi ragazzi dell'Istituto comprensivo a frequentarli. Quistello è un centro inserito in un ambiente agricolo che tuttavia ha sviluppato imprese artigianali e industrie medio-piccole. La presenza di un consistente numero di alunni stranieri (24,8% Primaria 21,2% Secondaria) e di alunni con Bisogni Educativi Speciali riveste una valenza positiva in rapporto all'educazione interculturale, all'integrazione e all'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole.

Il contesto socio - economico - culturale di provenienza degli studenti è medio basso. La presenza di alunni stranieri non alfabetizzati nel nostro IC è del 24,8 % alla Primaria e del 21,2% alla Secondaria: percentuale superiore alla media regionale e nazionale. Negli ultimi decenni la zona dell' Oltrepo' Mantovano è stata interessata da forti flussi migratori: tali nuclei familiari tuttavia registrano una forte mobilità, legata in particolare ad alcune etnie, piuttosto che ad altre. Circa la popolazione scolastica, si ravvisa un aumento delle famiglie "monogenitoriali" e di nuclei familiari da inserire in un quadro di disagio socioeconomico. Numerose situazioni di disagio economico sono evidenziate da indici significativi, quali l'aumento delle erogazioni di contributi economici da parte degli Enti Locali. La presenza di numerosi alunni stranieri (molti dei quali con cittadinanza non italiana) e l'elevata percentuale di studenti con BES, tra i quali rientra buona parte dell'utenza straniera, impone all'Istituto di far fronte a nuovi bisogni e di articolare nel PTOF obiettivi specifici che abbiano come corrispettivo la previsione dell'utilizzo di una parte delle risorse finanziarie per progetti afferenti all'area linguistico comunicativa (Italiano L2) , funzionali all'inclusione degli alunni in condizioni di disagio, al fine di garantire adeguati ritmi di apprendimento e risultati in linea con la media nazionale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Le Amministrazioni Comunali sostengono da sempre una politica sociale attenta alle esigenze del territorio di cui la scuola usufruisce, offrendo :

a) opportunità formative, anche in collaborazione con la biblioteca e la fondazione scuola di musica Oltrepò mantovano;

b) fondi del Piano di Diritto allo Studio e iniziative volte a promuovere la formazione degli studenti;

c) un piano educatori per gli alunni in situazione di disagio.

L'Istituto si impegna nella costruzione di una positiva e favorevole rete relazionale, che consente l'attuazione di numerosi progetti a costo zero grazie all'apporto di Enti e Associazioni che contribuiscono alla realizzazione dei progetti PTOF. La collaborazione con gli Enti Locali, sensibili ai bisogni degli studenti ed impegnati negli investimenti a favore degli interventi educativi e delle politiche giovanili e le positive relazioni con le realtà associative pubbliche e private, permettono di reperire più ampie risorse economiche integrando le risorse ministeriali, peraltro già vincolate ai servizi.

Il territorio del basso mantovano è storicamente adibito alla produzione agricola, anche se ormai la popolazione vede un minimo impiego in questo settore; la maggioranza delle aziende infatti è di natura artigiana e di piccole dimensioni, pertanto, soprattutto nell'ultimo decennio, soggetta a flessibilità occupazionale. Per quest'ultimo motivo molte famiglie, pur residenti nella zona, sono costrette al pendolarismo lavorativo. Il contesto socioeconomico ha subito notevoli cambiamenti e la situazione sociale, a seguito della perdita di posti di lavoro sia nell'industria che nei servizi in genere, ha comportato effetti negativi sulle famiglie. A scuola, a seguito di un considerevole aumento di trasferimenti anche di interi nuclei familiari, la gestione dei gruppi classe in corso d'anno è diventata più difficoltosa e sicuramente meno prevedibile.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MNIC821001
Indirizzo	VIA SALVADOR ALLENDE N.7 QUISTELLO 46026 QUISTELLO
Telefono	0376618926
Email	MNIC821001@istruzione.it
Pec	mnic821001@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA QUISTELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA82101T
Indirizzo	VIA OBERDAN 40 - 46026 QUISTELLO
Edifici	• Via OBERDAN 40 - 46026 QUISTELLO MN

INFANZIA QUINGENTOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA82102V
Indirizzo	PIAZZA ITALIA N.25 - 46020 QUINGENTOLE

Edifici	• Piazza Italia 25 26 - 46020 QUINGENTOLE MN

INFANZIA SAN GIACOMO D/ SEGNATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA82103X
Indirizzo	VIA DELLO SPORT N. 11 - 46020 SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
Edifici	• Via DELLO SPORT 11 - 46020 SAN GIACOMO DELLE SEGNATE MN

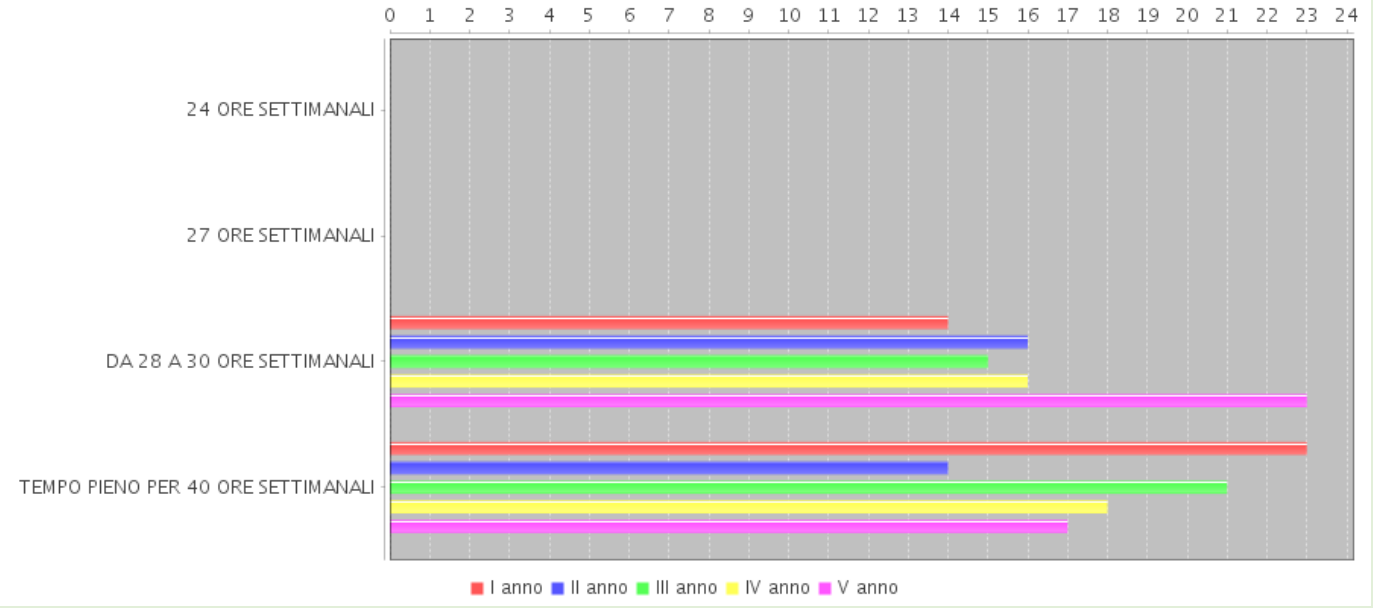
INFANZIA SCHIVENOGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA821041
Indirizzo	VIA DONATORI SANGUE 3 - 46020 SCHIVENOGLIA
Edifici	• Via DONATORI DEL SANGUE 3 - 46020 SCHIVENOGLIA MN

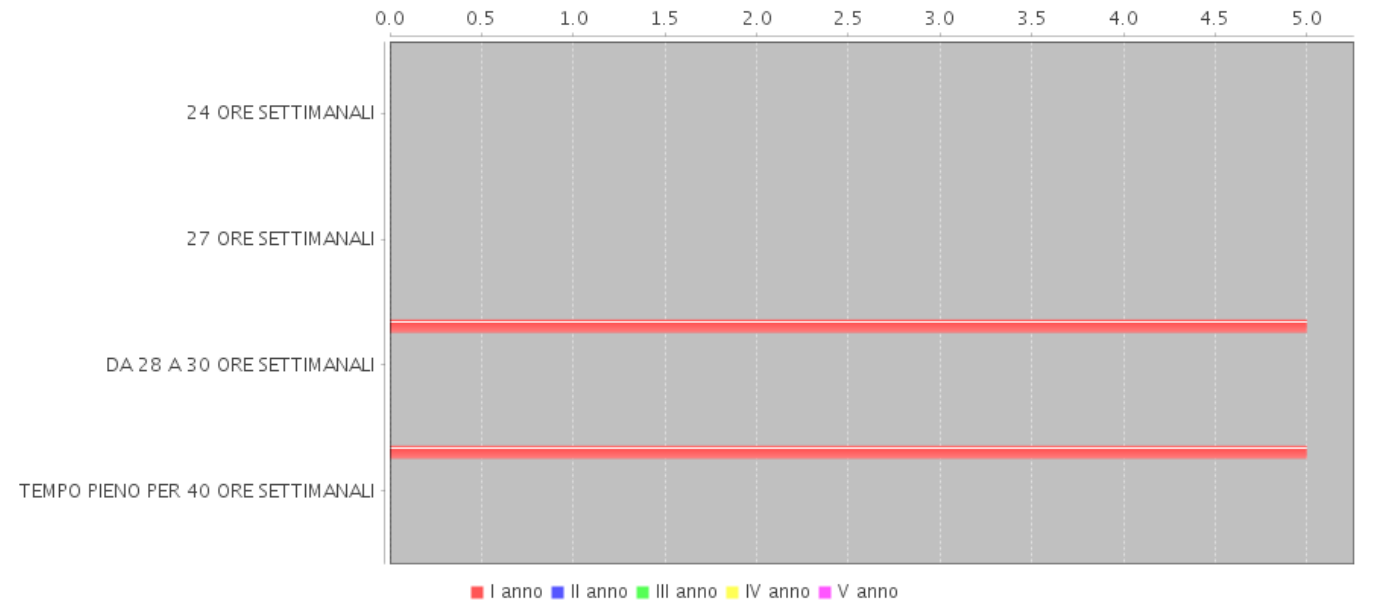
SCUOLA PRIMARIA QUISTELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE821013
Indirizzo	VIA ALLENDE 5 - 46026 QUISTELLO
Edifici	• Via SALVADOR ALLENDE 5 - 46026 QUISTELLO MN
Numero Classi	10
Totale Alunni	177

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

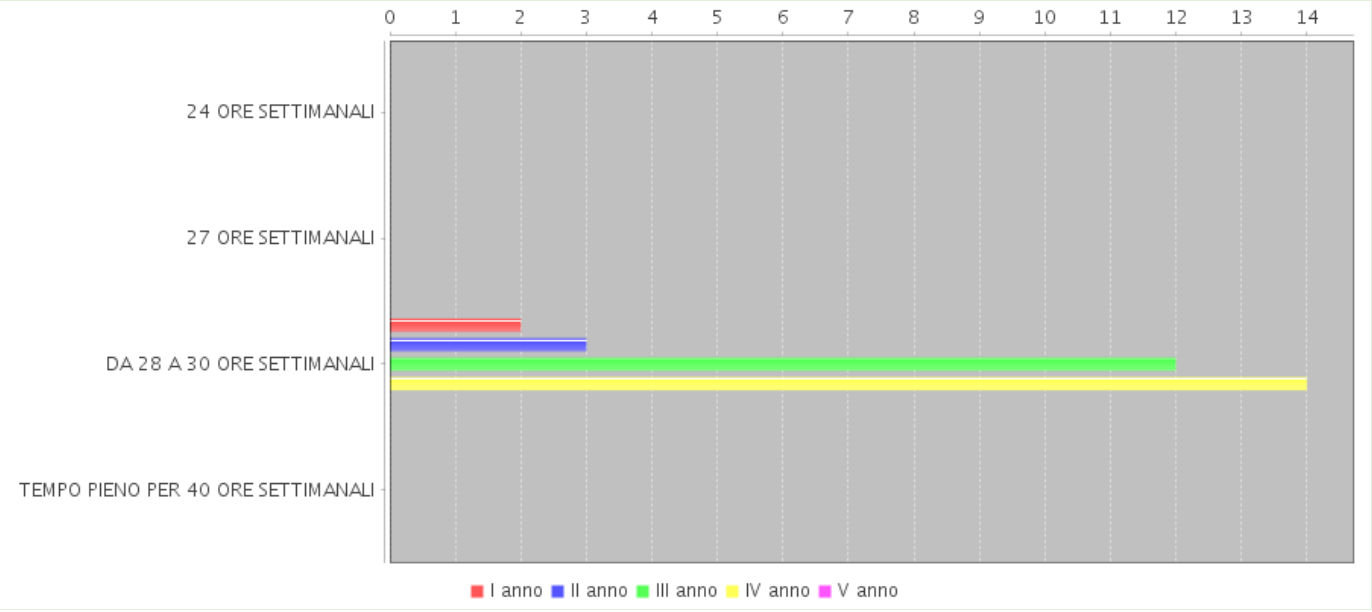


SCUOLA PRIMARIA SCHIVENOGLIA (PLESSO)

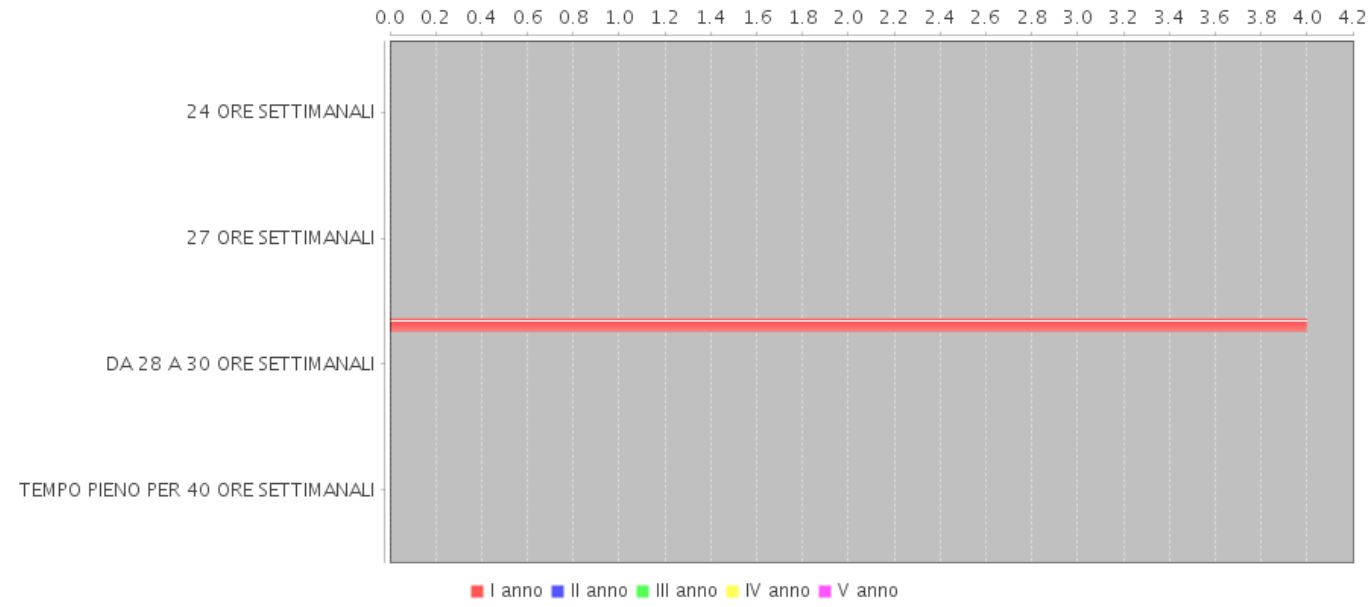
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE821024
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 46 - 46020 SCHIVENOGLIA

Edifici	• Via GIACOMO MATTEOTTI 47-49 - 46020 SCHIVENOGLIA MN
Numero Classi	4
Totale Alunni	31

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



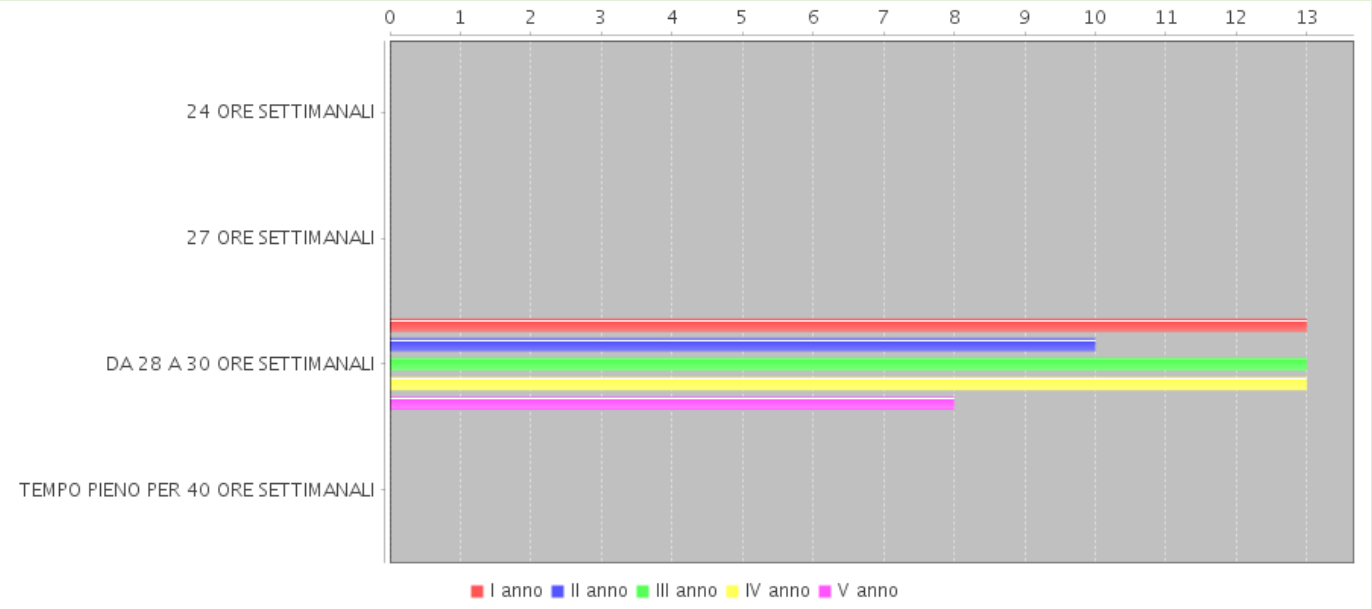
Numero classi per tempo scuola



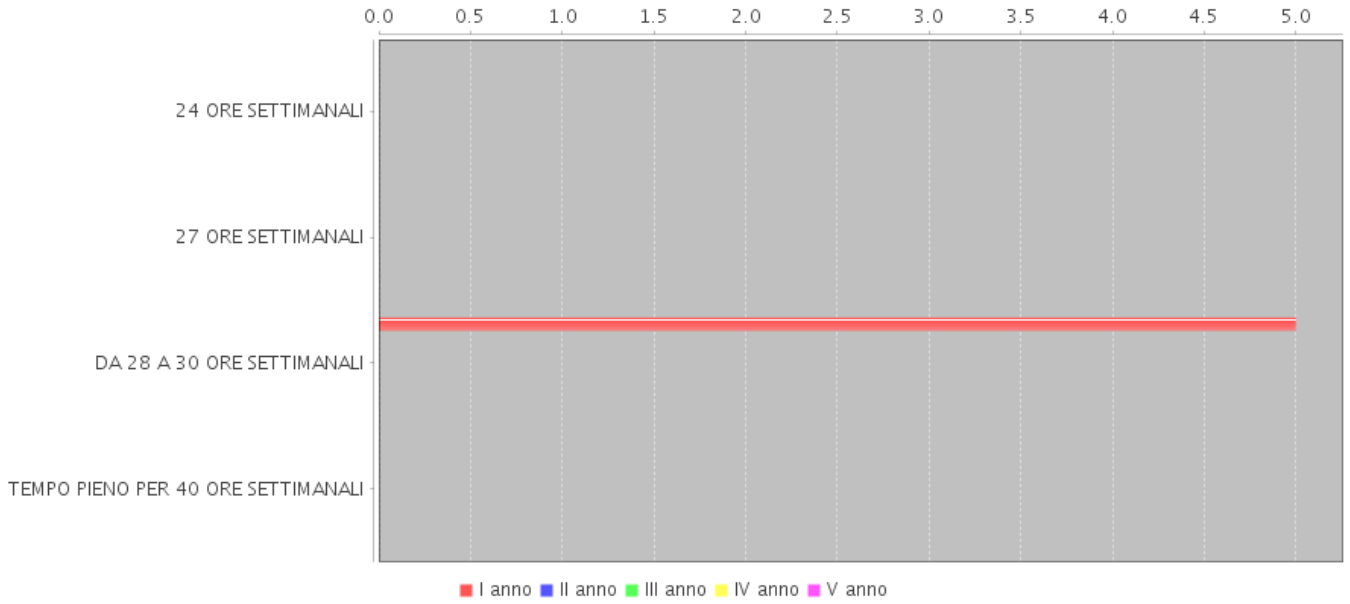
PRIMARIA SAN GIACOMO SEGNATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE821035
Indirizzo	VIA DELLA PACE 13 - 46020 SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
Edifici	• Via DELLA PACE 13 - 46020 SAN GIACOMO DELLE SEGNATE MN
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

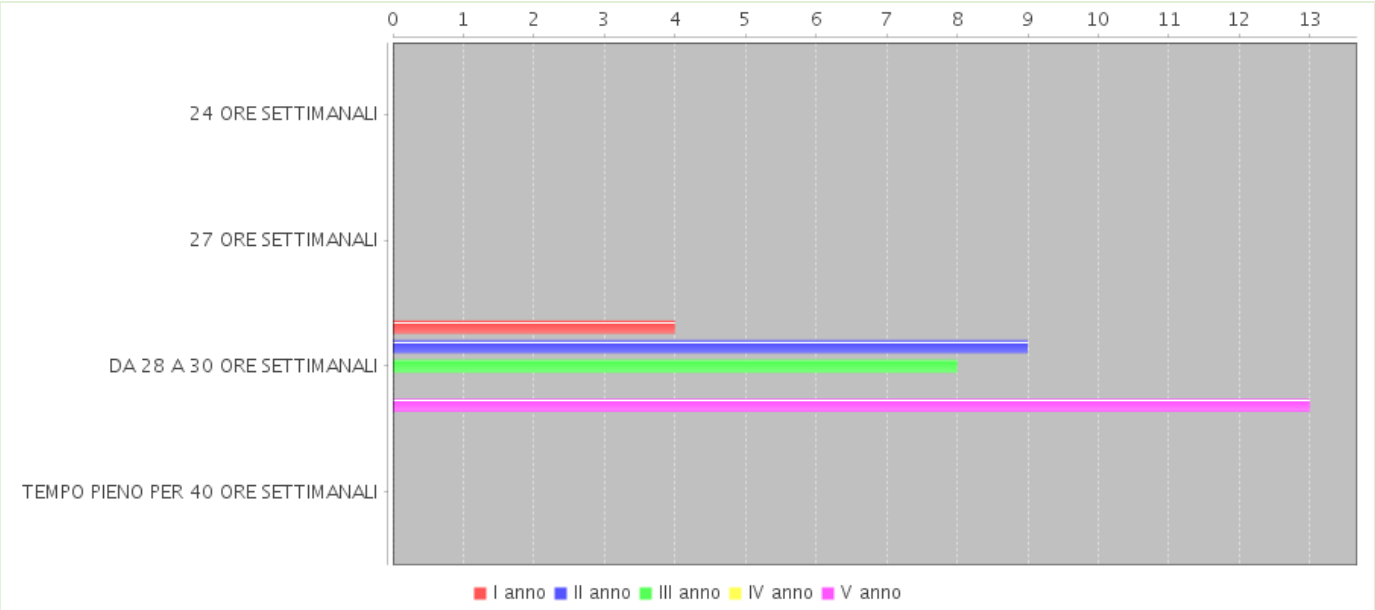


Numero classi per tempo scuola

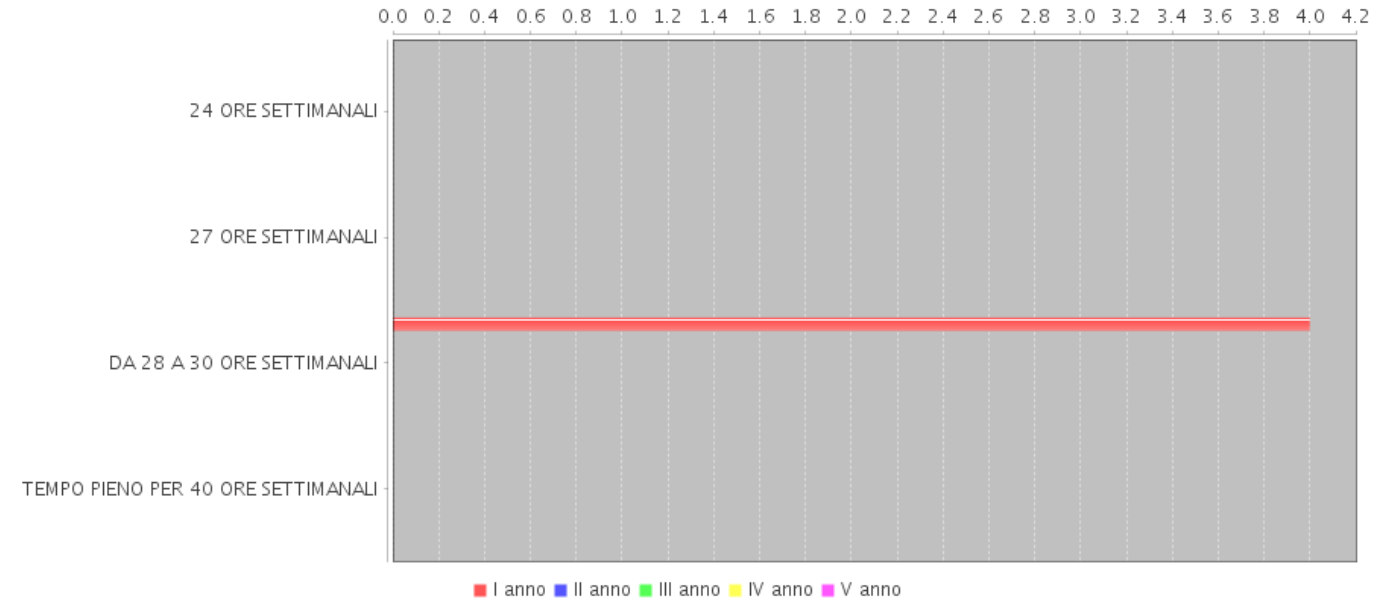


SCUOLA PRIMARIA QUINGENTOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE821046
Indirizzo	PIAZZA ITALIA 26 - 46020 QUINGENTOLE
Edifici	• Piazza Italia 25 26 - 46020 QUINGENTOLE MN
Numero Classi	4
Totale Alunni	34
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



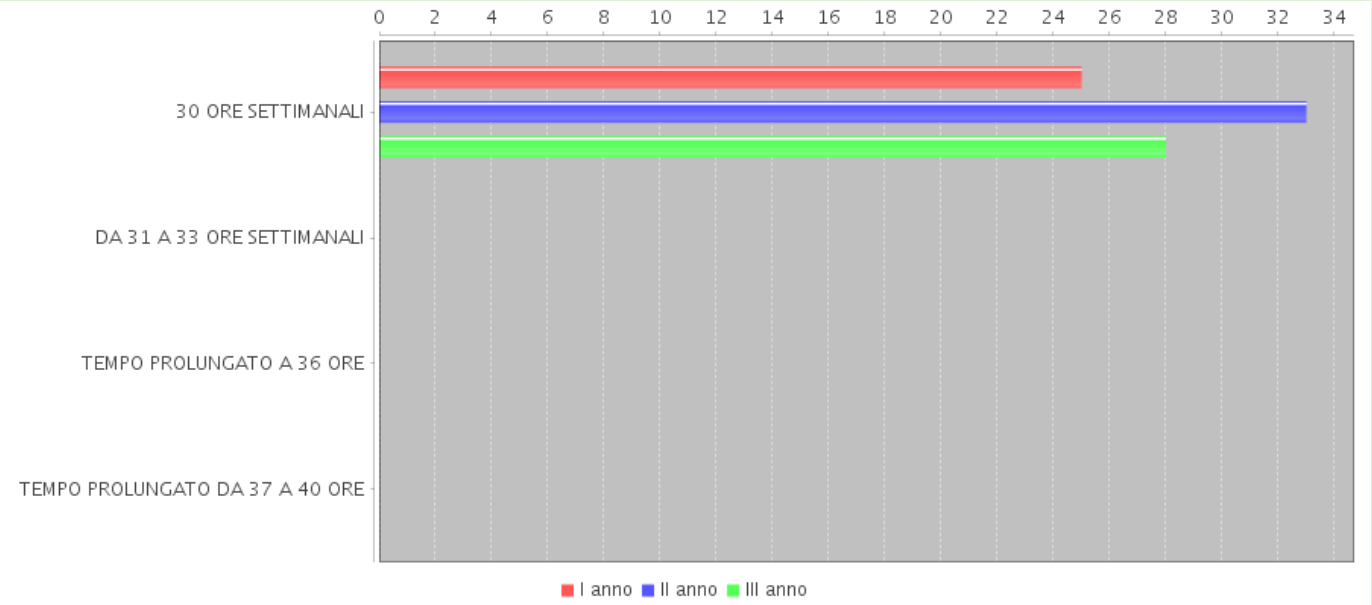
S.GIACOMO SEGNATE S.S.QUISTELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM821023
Indirizzo	VIA DELLA PACE 15 - 46020 SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
Edifici	• Via DELLA PACE 15 - 46020 SAN GIACOMO

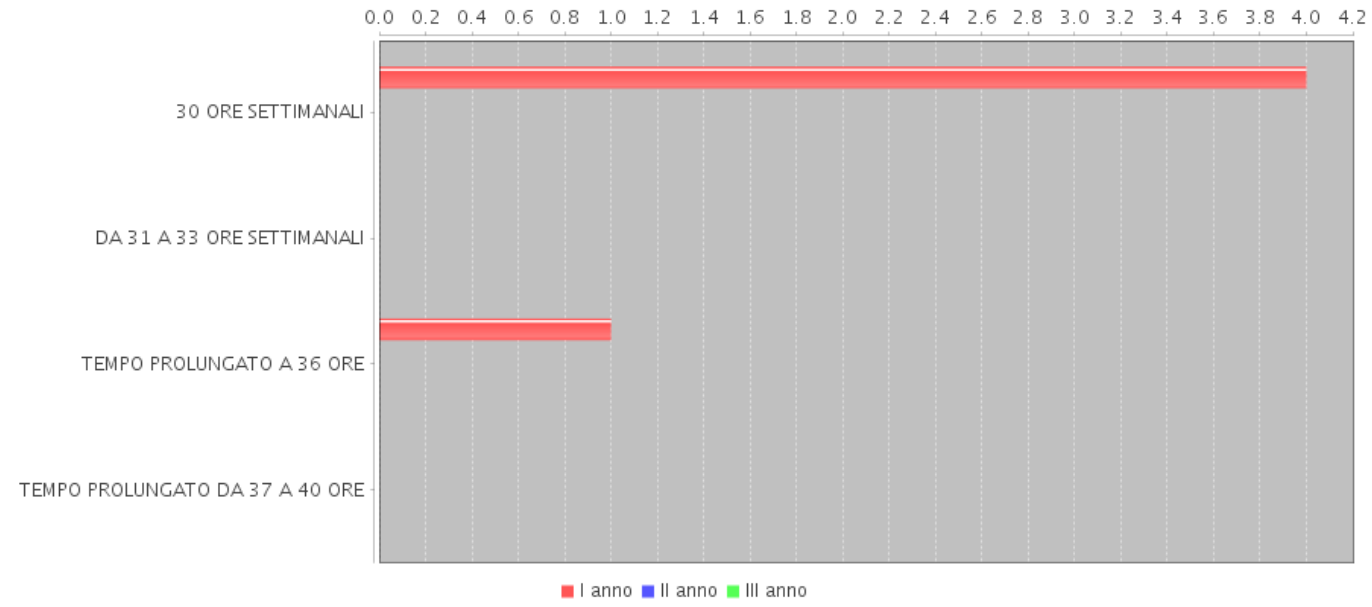
DELLE SEGNATE MN

Numero Classi	4
Totale Alunni	86

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



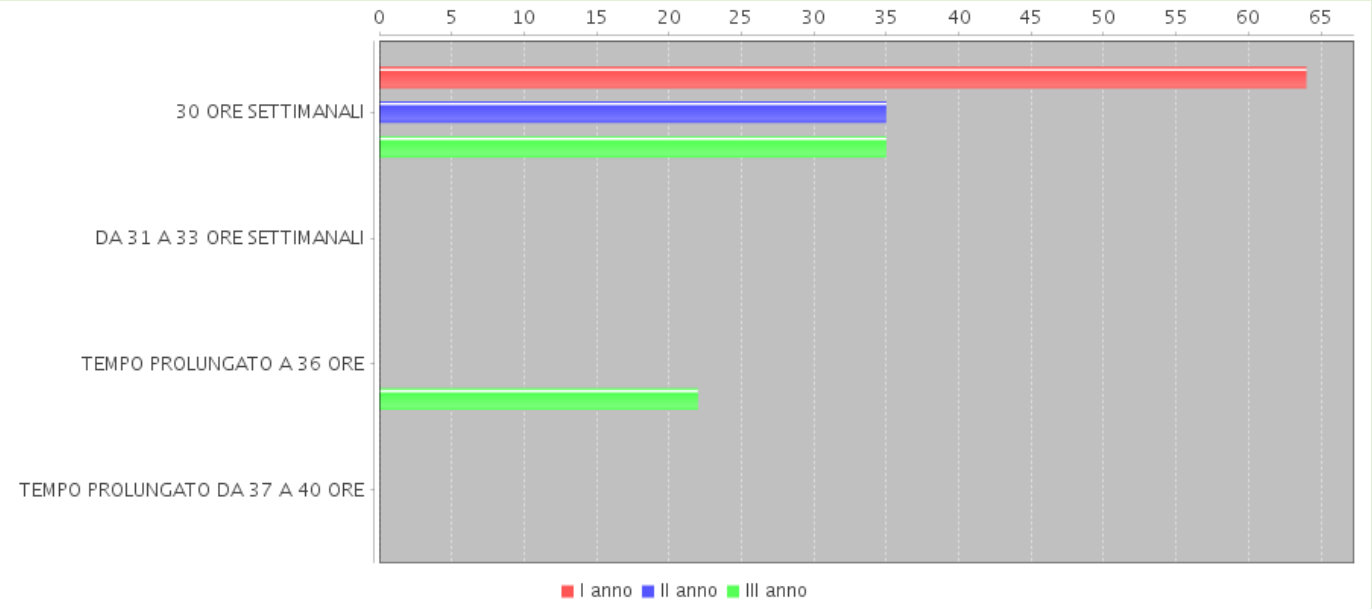
Numero classi per tempo scuola



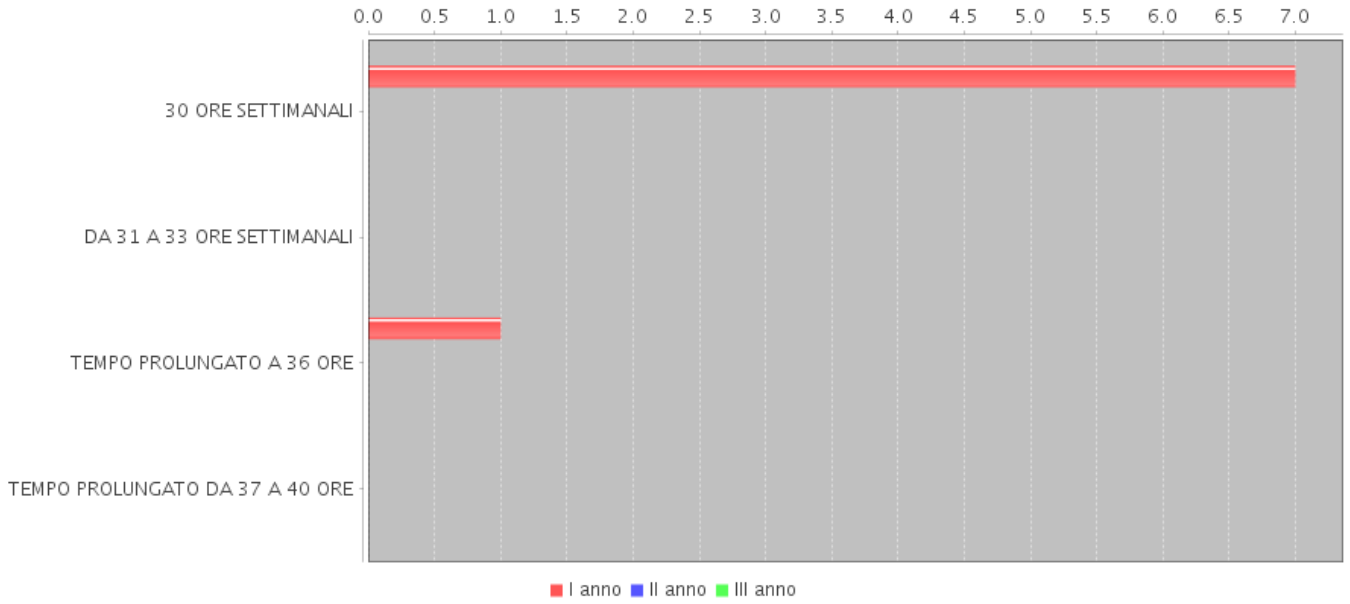
QUISTELLO MARTIRI DI BELFIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM821012
Indirizzo	VIA SALVADOR ALLENDE 7 QUISTELLO 46026 QUISTELLO
Edifici	• Via SALVADOR ALLENDE 5 - 46026 QUISTELLO MN
Numero Classi	8
Totale Alunni	156

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto pianifica le proprie azioni mediante l'individuazione dei bisogni dell'utenza, la progettualità collegiale anche con l'implemento di formatori esterni (percorsi formativi PNRR), la condivisione con le famiglie e gli enti locali, l'adesione a reti di scuole. Tuttavia, il cospicuo numero di plessi con diversi ordini di scuola, dislocati in diverse realtà, danno luogo a situazioni organizzative che, pur mantenendo linee di indirizzo comune, prevedono peculiarità miranti a soddisfare le esigenze locali.

La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento, offrendo un orario di otto ore per tutte le scuole dell'infanzia, la possibilità di scegliere tra il tempo prolungato e il tempo pieno per la primaria; organizza un tempo normale alla secondaria. In collaborazione con le amministrazioni comunali tutte le scuole sono dotate di servizio mensa. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle esigenze delle famiglie. Il rapporto tra la scuola e la famiglia è regolato dal "Patto Educativo di Corresponsabilità" che segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali alle quali è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni. Per dare concretezza alla propria fondamentale missione formativa, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica. Pertanto, la

scuola dovrà perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori degli studenti e questi, per parte loro, dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica.

INFANZIA QUISTELLO

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

PRESCUOLA: dalle ore 7:30 alle ore 8:00.

DOPOSCUOLA: dalle ore16:00 alle ore 17:30

INFANZIA QUINGENTOLE

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

INFANZIA SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

.INFANZIA SCHIVENOGLIA

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8:00alle ore 16:00.

PRESCUOLA: dalle ore 7:30 alle ore 8:00

PRIMARIA QUISTELLO

TEMPO SCUOLA: TEMPO PIENO 40 ore settimanali (30h+10h di mensa e laboratori) distribuite in cinque giorni, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

TEMPO SCUOLA: PROLUNGATO (classi prime, seconde e terze) 27h+1h MENSA (facoltativa) distribuite in cinque giorni, dal Lunedì al Venerdì. PROLUNGATO (classi quarte e quinte) 29h + 2h MENSA (facoltativa).

Lunedì per le classi 1°, 2°, 4° e 5°: 8:00 – 16:00

Mercoledì per le classi 3°, 4° e 5°: 8:00 – 16:00

Tutti gli altri giorni: 8:00 – 13:00

PRESCUOLA: dalle ore 7:30 alle ore 8:00

DOPOSCUOLA (AIUTO COMPITI) 10 E LODE: lunedì, mercoledì, venerdì organizzato dal Comune di Quistello e "Un due tre...tocca a te"

PRIMARIA QUINGENTOLE

TEMPO SCUOLA: PROLUNGATO (classi prime, seconde e terze) 27h+1h MENSA (facoltativa) distribuite in cinque giorni, dal Lunedì al Venerdì. PROLUNGATO (classi quarte e quinte) 29h + 2h MENSA (facoltativa)

Lunedì classi 1°2° 3°: 8:30 – 13:30; classe 5°: 8:30 – 16:30

Martedì e giovedì -tutte le classi: 8:30 – 16:30

Mercoledì e venerdì – tutte le classi: 8:30 – 12:30

PRESCUOLA: dalle ore 7:30 alle ore 8:30

PRIMARIA SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

TEMPO SCUOLA: PROLUNGATO 28h potenziamento+2 MENSA (facoltativa) distribuite in cinque giorni, dal Lunedì al Venerdì:

Lunedì e Mercoledì dalle 8:00 alle 16:00

Martedì e Venerdì dalle 8:00 alle 13:00

Giovedì dalle 8:00 alle 12:00, per la classe 5°8:00-13:00

PRESCUOLA: dalle ore 7:30 alle ore 8:00

PRIMARIA SCHIVENOGLIA

TEMPO SCUOLA: PROLUNGATO (classi prime, seconde e terze) 27h+2h MENSA (facoltativa) distribuite in cinque giorni, dal Lunedì al Venerdì. PROLUNGATO (classi quarte e quinte) 29h + 2h MENSA (facoltativa)

Lunedì classi 1° - 2° e 3°: 8:15 – 13:15; classi 4°: 8:15 – 16:15

Martedì e giovedì - tutte le classi: 8:15 – 16:15

Mercoledì e venerdì – tutte le classi: 8:15 – 12:15

PRESCUOLA: dalle ore 7:30 alle ore 8:15

SECONDARIA QUISTELLO 2024-2025

TEMPO SCUOLA: PROLUNGATO 30h+4h APPROFONDIMENTO+2h MENSA (facoltative) distribuite dal Lunedì al Sabato dalle 8.00 alle 13.00, due rientri pomeridiani (Martedì e Giovedì) di 2h ciascuno dalle 14.00 alle 16.00.

TEMPO SCUOLA: NORMALE 30h distribuite dal Lunedì al Sabato dalle 8.00 alle 13.00

DOPOSCUOLA (AIUTO COMPITI) 10 E LODE: lunedì e venerdì organizzato dal Comune di Quistello e "Un due tre...tocca a te"

PROPOSTA ORARIA SECONDARIA QUISTELLO 2025-2026

TEMPO SCUOLA: NORMALE 30h distribuite dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 14.00

SECONDARIA SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

TEMPO SCUOLA: NORMALE 30h distribuite dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

PRESCUOLA: dalle ore 7:30 alle ore 8:00

Allegati:

REGOLAMENTO D'ISTITUTO 2024-2025.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	2
	CERAMICA	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	32
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	PRESCUOLA	
	DOPOSCUOLA	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32

Approfondimento

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Tutti gli edifici sono dotati di abbattimento delle barriere architettoniche, tutte le scuole sono state adeguate alla normativa antisismica. Tutti i plessi, grazie ai fondi FESR europei, alle donazioni di associazioni e dei genitori, hanno una dotazione di LIM. Tutte le scuole sono dotate di una postazione di lavoro a disposizione dei docenti. I fondi per il funzionamento derivano per la maggior parte da contributi statali cui si vanno ad aggiungere, anche se in misura minore, i contributi dell'Amministrazione Comunale e delle famiglie. L'obiettivo è provvedere ad una continua e efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica. Le reti informatiche, le attrezzature didattiche e gli arredi sono sati potenziati e ammodernati soprattutto grazie ai fondi PON e PNRR. I plessi di Quistello e San Giacomo Delle Segnate, dall'anno scolastico 2021-2022, dispongono della fibra, garantendo adeguate condizioni di navigazione a docenti e a studenti.

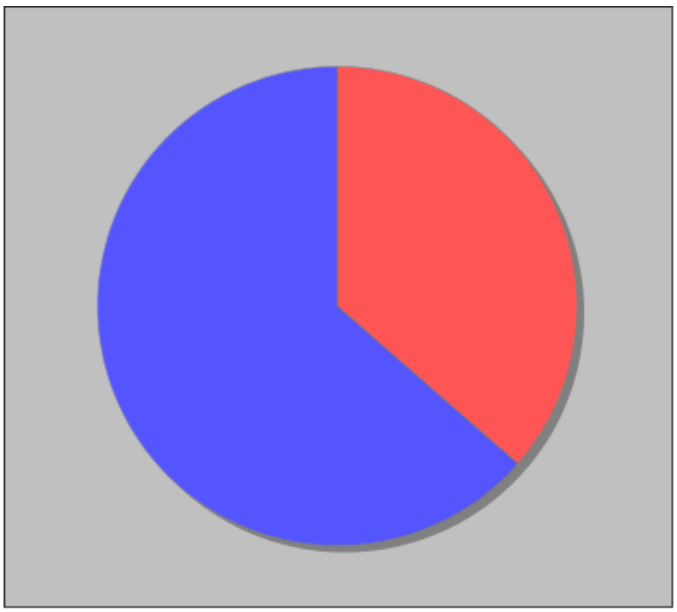
Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la scuola dovrà reperire risorse per la loro manutenzione e il loro mantenimento. Non tutte le Amministrazioni Comunali provvedono tempestivamente a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle strutture interne agli stessi.

Risorse professionali

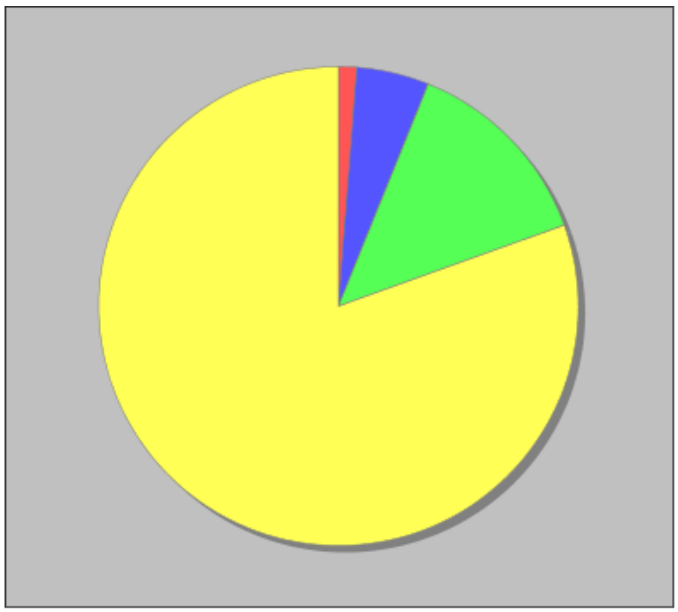
Docenti	87
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La Dirigente Scolastica e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono titolari nell'Istituto. Nell'IC, come si evince è presente una buona percentuale di personale con contratto a tempo indeterminato, fattore che consente una buona stabilità e garantisce la continuità didattica. La

presenza di personale con un elevato numero di anni prestati in modo continuativo presso la stessa realtà scolastica può favorire la memoria storica, metodologica e di evoluzione della fisionomia culturale dell'Istituto. Sono presenti docenti formatori interni e buone prassi di adesione massiccia a proposte di formazione per quanto attiene alle Nuove Tecnologie Informatiche e all'inclusione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Il personale assegnato su posti di sostegno è quasi completamente costituito da docenti a tempo determinato con contratti annuali da reclutarsi, spesso, tra coloro che hanno risposto agli interpelli e, quindi, non provvisto di specializzazione. Nella Scuola Secondaria di primo grado i diversi docenti afferenti la classe di concorso A022 hanno un contratto a tempo determinato; spesso tutto ciò non consente una buona stabilità e non può garantire la continuità didattica, anche se offre la possibilità di entrare in contatto con diverse metodologie e, quindi, di leggere questo "limite" come "risorsa".

Aspetti generali

La Vision e La Mission dell'Istituto

La Vision è l'idea di fondo che rappresenta la scuola com'è, come si vede e come vorrebbe diventare.

Un'idea semplice e forte nello stesso tempo, che racchiuda valori e significati e che dia senso alle azioni intraprese.

L'ALUNNO AL CENTRO

è la Vision dell'Istituto comprensivo "G.Gorni" che si propone come comunità educante ed inclusiva per lo sviluppo delle potenzialità dei propri studenti, aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio, impegnata nella formazione dei futuri cittadini come persone attive e consapevoli. La Mission è la guida per realizzare l'idea, si focalizza sul presente, o nell'immediato futuro, descrive in modo chiaro cosa fare e quali strumenti utilizzare per realizzare gli obiettivi.

Mettere "l'alunno al centro" del processo di apprendimento/insegnamento attraverso:

- lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza; accoglienza graduale per un proficuo inserimento del bambino nel nuovo ambiente scolastico;
- la realizzazione della continuità educativa verticale e orizzontale tramite progettazione comune e prassi valutative condivise;
- lo sviluppo di una didattica inclusiva e orientativa;

Mettere “l’alunno al centro” delle relazioni attraverso;

- la costruzione di rapporti di dialogo, fiducia e collaborazione tra docenti e famiglie, anche organizzate in associazioni e comitati;
- l'attenzione allo sviluppo dell'intelligenza emotiva inter e intrapersonale; la condivisione del progetto formativo con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio; la collaborazione costante con l’Ente Locale ai fini del miglioramento dell’Offerta Formativa;

Mettere “l’alunno al centro” della comunità scolastica attraverso:

- la realizzazione di una scuola come «comunità di buone pratiche» e come «organizzazione che apprende».

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la distribuzione della votazione conseguita all'Esame di Stato dagli studenti diplomati.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato affinchè sia in linea con la media provinciale.

Priorità

Migliorare la distribuzione della votazione conseguita all'Esame di Stato dagli studenti diplomati.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni con votazione 9 all'esame di Stato affinchè sia in linea con la media regionale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Migliorare la distribuzione della votazione conseguita all'Esame di Stato degli studenti diplomati.

Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato affinchè sia in linea con la media provinciale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la distribuzione della votazione conseguita all'Esame di Stato dagli studenti diplomati.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato affinchè sia in linea con la media provinciale.

Priorità

Migliorare la distribuzione della votazione conseguita all'Esame di Stato dagli studenti diplomati.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni con votazione 9 all'esame di Stato affinchè sia in linea con la media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Avendo a riferimento il curricolo d'Istituto, confrontarsi periodicamente sulla programmazione disciplinare, in dipartimenti, per ambiti e/o classi parallele, al fine di individuare cambiamenti atti a orientare la didattica verso le competenze e a intensificare il ricorso a compiti e quesiti di realtà nella pratica quotidiana.

Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento "on life" caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature supportati dalle pedagogie innovative nell'ambito della MISSIONE 4 PNRR.

Inclusione e differenziazione

Prevedere, per alunni con BES, forme di monitoraggio sulla fase di osservazione e raccolta informazioni, sulla individuazione di congrue misure dispensative e compensative sui traguardi, sugli obiettivi di apprendimento e sui risultati raggiunti nel tempo.

Fornire, ai docenti coinvolti, i mezzi e gli strumenti idonei per poter recuperare e consolidare le competenze in italiano L2 degli alunni stranieri, progettare e

monitorare le attività di alfabetizzazione.

Coinvolgere le famiglie per responsabilizzarle sul percorso intrapreso dagli alunni e motivare all'apprendimento della lingua italiana. Avviare rapporti con le associazioni e istituzioni del territorio per individuare e suggerire iniziative extrascolastiche che integrino le attività didattiche.

Proporre attivita' formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilita' negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

Continuita' e orientamento

Promuovere percorsi formativi e laboratori extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche nell'ambito della Missione 4.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare iniziative formative all'interno dell'Istituto che promuovano strategie didattiche innovative.

Promuovere la formazione del personale nell'ambito della Missione 4.

Percorso n° 2: Migliorare la distribuzione della votazione conseguita all'Esame di Stato degli studenti diplomati.

Aumentare la percentuale di alunni con votazione 9 all'esame di Stato affinché sia in linea con la media regionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la distribuzione della votazione conseguita all'Esame di Stato dagli studenti diplomati.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato affinchè sia in linea con la media provinciale.

Priorità

Migliorare la distribuzione della votazione conseguita all'Esame di Stato dagli studenti diplomati.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni con votazione 9 all'esame di Stato affinchè sia in linea con la media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Avendo a riferimento il curricolo d'Istituto, confrontarsi periodicamente sulla programmazione disciplinare, in dipartimenti, per ambiti e/o classi parallele, al fine di individuare cambiamenti atti a orientare la didattica verso le competenze e a intensificare il ricorso a compiti e quesiti di realtà nella pratica quotidiana.

Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature supportati dalle pedagogie innovative nell'ambito della Missione 4 PNRR.

Inclusione e differenziazione

Prevedere, per alunni con BES, forme di monitoraggio sulla fase di osservazione e raccolta informazioni, sulla individuazione di congrue misure dispensative e compensative, sui traguardi, sugli obiettivi di apprendimento e sui risultati raggiunti nel tempo.

Fornire, ai docenti coinvolti, i mezzi e gli strumenti idonei per poter recuperare e consolidare le competenze in italiano L2 degli alunni stranieri, progettare e monitorare le attività di alfabetizzazione.

Coinvolgere le famiglie per responsabilizzarle sul percorso intrapreso dagli alunni e motivare all'apprendimento della lingua italiana. Avviare rapporti con le associazioni e istituzioni del territorio per individuare e suggerire iniziative extrascolastiche che integrino le attività didattiche.

Continuita' e orientamento

Promuovere percorsi formativi e laboratori extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche nell'ambito della Missione 4.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare iniziative formative all'interno dell'Istituto che promuovano strategie didattiche innovative.

Promuovere la formazione del personale nell'ambito della Missione 4.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto intende adottare le seguenti azioni:

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE EUROPEE

Lo sviluppo del saper fare dello studente rappresenterà il punto di approdo a cui tenderà qualunque percorso. Partire dalla competenza per realizzare un compito situazionale o partire dal compito per mettere in campo la competenza sarà indifferente, ciò che risulterà indispensabile è che l'alunno agisca sul proprio apprendere in maniera meta-cognitiva per comprendere come la conoscenza sia indissolubilmente legata al contesto in cui si stia operando e perché il sapere non resti mera astrazione concettuale, ma generi un unicum interdipendente con la pratica. In particolare, in linea con le necessità che si evincono dal RAV e con le richieste dell'utenza, si tenderà a mettere in campo una progettazione volta all'ampliamento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti prevalenti:

a) competenza nella madrelingua (con particolare riferimento alla comprensione del testo e all'implementazione del patrimonio lessicale);

b) competenze linguistiche (alfabetizzazione ed L2);

c) competenze digitali.

STUDENTI AL CENTRO: PER UNA DIDATTICA ORIENTATIVA

La progettazione parte dal bisogno dell'alunno ed essa necessita di personalizzazione. Quest'ultima riguarderà non tanto il livello contenutistico della disciplina, quanto le scelte metodologiche da mettere in campo al fine di condurre tutti e ciascuno all'apprendimento. Se si realizzerà una efficace osservazione degli stili di apprendimento degli studenti che compongono il gruppo classe, si adotteranno le metodologie più consone al raggiungimento del risultato e, nel contempo, si creerà un gruppo inclusivo nel quale saranno rispettate le tipicità di tutti gli allievi. Gli insegnanti sono chiamati nel delicato compito di accendere la curiosità degli allievi, rendendoli consapevoli delle

discipline e della loro applicabilità nel mercato del lavoro. Grazie alla didattica orientativa, si va a cementare quel sistema di risorse possedute dalle persone, per potenziarne le abilità e le attitudini.

LA NUOVA FRONTIERA DELLE STEM

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi. L'acronimo STEM deriva dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà non si tratta di una metodologia didattica e neanche di quattro discipline autonome, ma di quattro discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving. Quindi possiamo dire che alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, la passione per il bello e per l'ordine, l'uso della regola come cammino per poter arrivare a strade inesplorate.

ARTI IN CAMPO: TRA TALENTI ED OPPORTUNITÀ

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza trova naturale riscontro nell'apertura degli studenti ad attività artistiche che facilitano la socializzazione, l'integrazione, la crescita umana e che, spesso, esercitano una positiva influenza anche nei confronti degli studenti meno attenti e partecipi ai processi di apprendimento tradizionali. Le arti diventano veicolo di cultura al fine di stimolare, per mezzo di una didattica generalmente laboratoriale, l'interesse dei giovani allievi che si confrontano

con un ambiente scolastico che offre loro la possibilità di dare sfogo alla propria genuina creatività. Il Piano delle arti, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è lo strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Esso descrive le misure per realizzare i percorsi sui temi della creatività, tra le quali lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future, il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

IL MONDO LA' FUORI: PERCORSI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE ED ALLA SOSTENIBILITÀ

La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals). Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune. Attraverso i temi dell'Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale. A tal fine è indispensabile, per se stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche. L'estrema attualità richiede che tali tematiche vengano trattate in una prospettiva globale, scientificamente e internazionalmente condivisa, attenta ai principi della sostenibilità ecologica, sociale ed economica: è necessario che costituiscano oggetto di riflessione collettiva e continuativa, in un'ottica interdisciplinare, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità.

TUTTI IN CAMPO: EDUCAZIONE E SPORT

Educazione e sport è un binomio che necessita di sinergia. Oggi più che mai è fondamentale una forte alleanza tra le istituzioni sportive ed educative per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport, poiché la strutturazione della società richiede un patto culturale e sociale che garantisca in tutti gli ambienti "formali" e "non formali" l'apprendimento di competenze che potrebbero trasformare la vita dei bambini: il movimento è vita, il movimento educa e forgia il carattere, definisce le nostre scelte e il futuro collettivo, il primo passo verso il successo. Si può affermare che lo sport rappresenta la terza agenzia educativa dopo la famiglia e la scuola. In un momento in cui da molte parti si segnala una fase particolarmente delicata vissuta dalle tradizionali agenzie educative, il movimento sportivo non può essere a vantaggio di pochi perché i momenti aggregativi che riesce ad esprimere diventano spesso una vera e propria ancora di salvezza per molti giovani.

ITINERARI DI CITTADINANZA ATTIVA

I cittadini hanno un ruolo importante nel costruire una società migliore e più democratica, e sviluppare le competenze e gli atteggiamenti della cittadinanza attiva è essenziale. I cittadini attivi non solo conoscono i loro diritti e le loro responsabilità, ma mostrano anche solidarietà con le altre persone e sono pronti a dare qualcosa alla società. Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è parte integrante delle nuove priorità per la cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione, che sottolineano il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione, e nell'insegnare valori fondamentali, competenze interculturali e cittadinanza attiva.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Copernico 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. di Quistello è caratterizzato da 4 plessi di scuola primaria e 2 plessi di scuola secondaria di I° grado. L'idea progettuale, complessivamente, si propone di adottare una soluzione ibrida che prevede la realizzazione di ambienti innovativi in ciascun plesso, in numero proporzionale a quello delle classi presenti. E' privilegiato il sistema ad aule fisse, ma si prevedono, per la scuola secondaria, anche due ambienti innovativi dedicati allo studio ad approfondimento delle discipline tecnico-scientifiche (STEM), caratterizzati da dotazioni avanzate. Questi ambienti dedicati si aggiungono agli altri già presenti nei due plessi di scuola secondaria, dedicati ad altri ambiti disciplinari, consentendo quindi la rotazione delle classi. Le dotazioni di queste aule tematiche saranno integrate da dispositivi orientati all'approccio alle tecnologie 3D ed alla realtà virtuale. Si interverrà fisicamente su 16 ambienti di apprendimento, ma la distribuzione dei nuovi spazi in tutti i plessi e la scelta della soluzione ibrida coinvolgeranno nel cambiamento quasi l'intero l'istituto. Le aule diventeranno ambienti per una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti adeguati. Sono previsti arredi flessibili e rimodulabili, per i quali si interverrà prioritariamente a partire dalle prime classi della scuola primaria. Laddove non sarà

possibile rinnovare gli arredi, saranno utilizzati quelli già presenti, in quanto flessibili e rimodulabili. Si aggiungerà una dotazione tecnologica diffusa: ogni aula sarà dotata di accessori per digital board che andranno ad integrare le funzionalità dei monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (tablet, chromebook o notebook, a seconda dell'età degli utilizzatori), posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Ogni ambiente oggetto di intervento disporrà di propri strumenti di base per l'insegnamento delle STEM. Nelle aule tematiche di indirizzo tecnico-scientifico saranno presenti set di robotica educativa, elettronica e kit per l'insegnamento avanzato delle STEM, ritenuti indispensabili per sviluppare pensiero computazionale, creatività e capacità di problem-solving, con un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. In questi spazi le dotazioni saranno integrate con periferiche per l'avvicinamento alle tecnologie 3D e dispositivi per l'apprendimento in contesti di realtà virtuale. Le metodologie didattiche innovative si avvarranno, grazie alla rete wireless che copre ogni aula di ciascun plesso e ai dispositivi digitali per l'accesso al WEB, di cataloghi di risorse digitali in cloud. Oltre alle risorse online per l'insegnamento delle materie STEM, comprese nelle dotazioni previste, sarà disponibile, per entrambi gli ordini di scuola, una specifica piattaforma per il ripasso degli argomenti principali di ciascuna disciplina e per il recupero di debiti formativi, con una sezione specifica che raccoglierà tutti i contenuti particolarmente indicati per i ragazzi con BES (lezioni semplificate, schede di ripasso, mappe visive, audiosintesi, video, contenuti interattivi per andare incontro ai diversi stili di apprendimento). Inoltre, la piattaforma Google Workspace d'istituto sarà integrata con un applicativo di supporto per lettura e scrittura (anche di equazioni ed espressioni matematiche), con funzionalità tali da migliorare la comprensione del testo e arricchire il lessico degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 115.500,27

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Progetto: quiSTEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Sarà riallestito e riammobiliato, come luogo dedicato all'apprendimento delle STEM, il LABORATORIO DI SCIENZE del plesso centrale dell'istituto, nel quale frequentano sia alunni di scuola primaria che alunni di scuola secondaria di primo grado. Il laboratorio sarà frequentato anche dagli alunni della scuola dell'infanzia, ubicata lì vicino. Le metodologie didattiche innovative che saranno utilizzate saranno quelle dell'imparare facendo (learning by doing), come il tinkering o il making e, legate a queste, tutte le metodologie unite agli strumenti per le discipline STEM: il coding, il design thinking, lo storytelling. Gli alunni, grazie a queste attività potranno avere la possibilità di toccare, sperimentare e quindi imparare in modo attivo, ma soprattutto anche collaborare con le metodologie del cooperative learning e del tutoring.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

19/09/2022

Data fine prevista

15/02/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	30

Progetto: Digito.ErgoSum

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La ricca offerta progettuale che si intende offrire all'utenza dell'Istituto risponde alla volontà di traghettare tutto il personale verso un nuovo modo di concepire la propria professionalità e se stessi protagonisti della transizione digitale che che la didattica e l'organizzazione scolastica richiedono. La proposta progettuale mira a potenziare le competenze professionali del personale scolastico per meglio rispondere alle sfide future e alla complessità della società. La Formazione del personale è fondamentale e necessaria per promuovere lo sviluppo complessivo del sistema educativo nonché il successo formativo degli utenti dello stesso. In

particolare, tenuto conto che la nostra utenza è costituita in prima istanza da alunne e da alunni, è importante che i docenti rimangano sempre aggiornati circa le metodologie didattiche innovative e strategiche. La complessità e l'evoluzione della società sono elementi che che il sistema educativo non può non considerare; la formazione continua risulta, quindi, utile ad affrontare le esigenze dei nostri bambini e ragazzi, permettendo di implementare la professionalità di tutto il personale integrando l'esperienza acquisita sul campo e in via teorica con nuove conoscenze e competenze. La Formazione continua è utile a sostenere l'innovazione nell'insegnamento e i docenti formati in modo mirato saranno più capaci nel proporre approcci didattici/pedagogici efficaci. In particolare si rende necessaria una Formazione che si riveli utile a realizzare un'inclusione reale di tutti e, quindi, in grado di fornire anche al personale scolastico quelle competenze che permettono di sostenere tutta la nostra utenza così diversificata per background e stili di apprendimento. Oggi, inoltre, la Formazione del personale scolastico più in generale, è necessaria per garantire una corretta ottemperanza alle normative educative, inclusi i cambiamenti legislativi, i protocolli di sicurezza e gli standard etici. La Formazione costituisce anche una leva motivazionale poiché garantendo un approccio ai propri compiti sempre più professionale contribuisce ad aumentare l'autostima di ciascuno e, indirettamente, a creare un un corpo educativo più coeso e consapevole del proprio ruolo nella comunità educante che è la scuola di oggi. L'impianto progettuale muove da quanto realizzato in precedenza nell'Istituto grazie ad altri fondi erogati, a valere sul PNRR. Si tratta ora di realizzare sul campo quanto previsto dal curricolo STEM e dalla progettualità di Istituto, alla luce della dotazione strumentale e delle risorse professionali interne o reperibili sul territorio. L'idea progettuale, complessivamente, si propone, quindi, di attuare diversi percorsi utili a potenziare le competenze di tutto il personale docente a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I grado, valorizzando i talenti, le esperienze e le inclinazioni di ciascuno. Le caratteristiche specifiche di ciascuna proposta sono strettamente connesse con le specificità del personale cui è rivolto poiché si intende coinvolgere, nei limiti del possibile, anche il personale ATA in questo percorso che dovrebbe portare, appunto, ad un nuovo modo di pensare se stessi nella realtà circostante.

Importo del finanziamento

€ 43.208,42

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	55.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: SognoTraguardiEsperienzeMondi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La ricca offerta progettuale che si intende offrire all'utenza dell'Istituto risponde alla volontà di trasformare le aspirazioni e i sogni di ciascuno in traguardi raggiunti attraverso esperienze per affrontare la complessità del mondo che ci circonda. Per realizzare questo ambizioso obiettivo si è resa necessaria una revisione delle scelte delle metodologie didattiche e l'introduzione di modalità attive di apprendimento, utili a favorire, in una logica interdisciplinare, un apprendimento creativo funzionale a promuovere il successo formativo. L'impianto progettuale muove da quanto realizzato in precedenza nell'Istituto grazie ad altri fondi erogati, a valere sul PNRR. Sono presenti set di robotica educativa, elettronica e kit per l'insegnamento avanzato delle STEM. Ci si può avvalere di una dotazione di arredi modulari, versatili e flessibili, in grado di adeguarsi a progetti e forme di didattica sempre nuove e di creare un ambiente confortevole e favorevole all'apprendimento dinamico e interattivo dei ragazzi. Si tratta ora di realizzare sul campo quanto previsto dal curricolo STEM di Istituto alla luce della dotazione strumentale e delle risorse professionali interne o reperibili sul territorio. L'idea progettuale, complessivamente, si propone, quindi, di attuare diversi percorsi utili a potenziare le

competenze STEM delle studentesse e degli studenti, a partire dalla scuola dell'Infanzia, secondo un approccio personalizzato, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche. Le caratteristiche specifiche di ciascun percorso proposto sono strettamente connesse con le specificità dell'ordine di scuola cui sono rivolte e improntate a un approccio pedagogico che a partire da situazioni di problem solving attraverso il learning by doing, in ambienti dedicati, sviluppi competenze digitali, il pensiero critico, la creatività e la predisposizione al lavoro in team... ovvero il complesso delle skills necessarie per affrontare le sfide del futuro

Importo del finanziamento

€ 70.120,27

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: S.O.S-TENIAMOCI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "SOSTENIAMOCI" è rivolto agli alunni provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, a rischio di dispersione scolastica e, più in generale, a tutti coloro che presentano bisogni educativi speciali. Il progetto vede, quindi, la messa in campo di differenti ed eterogenee azioni: -Percorsi di mentoring e orientamento: erogati a favore degli alunni che avranno mostrato particolari fragilità motivazionali e/o nelle competenze di base di diverse discipline; un 'tutor' esperto agirà proponendo attività di tutoraggio, mentorship, e counseling psicologico a livello individuale per promuovere, in via prioritaria, il miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti; allo stesso tempo si organizzeranno attività volte ad affiancare gli alunni nelle scelte formative riguardo il loro futuro; ci si avvarrà di contributi esterni ma anche di docenti interni che si sono formati sulle metodologie didattiche inclusive e innovative, con focus su approcci personalizzati e didattica digitale grazie all'articolato Piano di Formazione realizzato dall'Istituto; -Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: pianificati ed erogati nel corso e/o al termine delle attività didattiche; i percorsi saranno pensati in favore degli alunni che abbiano mostrato particolari fragilità in diversi ambiti disciplinari o a livello relazionale o che, comunque, essendo a rischio dispersione possono trarre vantaggio da tali proposte; -Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari: progettati al di fuori dell'orario curricolare nei locali/laboratori di pertinenza dell'Istituto e nell'area sportiva; si ipotizzano offerte finalizzate al recupero e potenziamento in materie fondamentali come italiano, matematica e lingue straniere e al potenziamento delle competenze relazionali-emotive-espressive grazie alle professionalità interne all'Istituto ed, eventualmente, a risorse esterne; si ritiene fondamentale sostenere gli alunni a rischi dispersione o con fragilità sul piano sociale nella delicata fase della crescita e ricerca del proprio ruolo nella società; si proporranno laboratori didattici innovativi e attività extracurriculari che integrano l'uso di tecnologie digitali; si valuterà anche la possibilità di avvalersi della collaborazione di agenzie del territorio per creare una rete di supporto territoriale che favorisca

l'integrazione delle risorse; -Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: si prevedono attività di informazione ai genitori che risultano in difficoltà nell'orientarsi rispetto alla variegata offerta del territorio circostante e alla valutazione delle potenzialità/attitudini dei figli protagonisti della delicata fase di scelta della scuola secondaria di II grado; si valuterà la possibilità di avvalersi della collaborazione di esperti esterni nel settore dell"Orientamento'; -Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica: composto da docenti dell'Istituto ed eventualmente da figure esperte del territorio; effettua la rilevazione degli studenti a rischio abbandono, con fragilità relazionali/motivazionali/disciplinari; valuta, progetta e gestisce gli interventi e le offerte utili alla realizzazione del progetto; si raccorda con le risorse del territorio; monitora e valuta l'efficacia delle azioni intraprese, per misurare il progresso degli studenti coinvolti e l'impatto complessivo del progetto.

Importo del finanziamento

€ 80.033,43

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	96.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	96.0	0

Approfondimento

Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione e del Merito

ha inteso investire considerevoli risorse per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e, al tempo stesso, per promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Nello specifico, l'Istituto comprensivo di Quistello sarà destinatario di risorse previste nelle seguenti linee di investimento:

Investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" per la trasformazione di circa la metà delle attuali classi/aule in ambienti di apprendimento innovativi, in sinergia con le azioni già attivate negli scorsi anni grazie ai fondi del PNSD e del PON per la scuola, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole. Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che riguarda direttamente le scuole del primo ciclo, chiamate a progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. L'ambiente fisico di apprendimento dell'"aula" sarà progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento, che può spaziare da una piattaforma di e-learning a una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe. Le Next Generation Classrooms favoriranno l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiranno a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e

autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", per la realizzazione di un sistema di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato e per promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole. La formazione di docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".

Investimento 3.1 L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola. Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16- ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole

secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione. L'intervento prevede delle attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica: a) erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale; b) percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno; c) percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare.

Questa trasformazione sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento e comporterà inevitabilmente ulteriori aggiornamenti dei curricoli e del piano dell'offerta formativa. Accanto alla progettazione fisica, occorrerà, infatti, innovare il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti.

Aspetti generali

Il PTOF è la carta d'identità della scuola. In esso sono indicati chiaramente le finalità, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le risorse umane, le strutture, le dotazioni tecnologiche e l'organizzazione scolastica. Nel Piano dell'Offerta Formativa sono individuati i servizi e i processi educativi che scuola attiva per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico; far conoscere gli obiettivi e documentare gli esiti del processo educativo; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto. Il PTOF è un documento che si rinnova ogni anno affinché sia sempre attuale e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono dalla società in continua evoluzione.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA QUISTELLO	MNAA82101T
INFANZIA QUINGENTOLE	MNAA82102V
INFANZIA SAN GIACOMO D/ SEGNATE	MNAA82103X
INFANZIA SCHIVENOGLIA	MNAA821041

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA QUISTELLO	MNEE821013
SCUOLA PRIMARIA SCHIVENOGLIA	MNEE821024
PRIMARIA SAN GIACOMO SEGNATE	MNEE821035
SCUOLA PRIMARIA QUINGENTOLE	MNEE821046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIACOMO SEGNATE S.S.QUISTELLO	MNMM821023
QUISTELLO MARTIRI DI BELFIORE	MNMM821012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi in uscita, relativi ai “campi d’esperienza”, per la scuola dell’infanzia, e alle discipline, per la scuola del primo ciclo, sono stati fissati dal legislatore all’interno del documento delle “Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”, approvato il 16 novembre 2012. I traguardi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere per finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo. I traguardi si traducono anche in criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro successione temporale, sono prescrittivi. All’interno di questa cornice, per costruire un percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, che, pur nel rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascuno dei tre segmenti, fosse progressivo e continuo, il CDU del nostro istituto, ha predisposto il Curricolo verticale relativo ai traguardi per lo

sviluppo della competenza in tutte le discipline. Per quanto riguarda il profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, esso descrive in forma essenziale, le competenze, in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti, riferite alle varie discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, assumendo come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. A tale proposito, il 22 maggio 2018, a distanza di 12 anni, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione, l'alunno deve mostrare di possedere queste competenze che vengono certificate attraverso la compilazione, da parte dei team/consigli di classe, di appositi modelli unici nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal MIUR e introdotti con il D. lgs. N. 62/2017. In sostanza la certificazione delle competenze "spacchetta" il profilo rispetto alle competenze in esso dichiarate e ne rappresenta la sintesi.

Allegati:

CURRICOLO D'ISTITUTO - I TRAGUARDI.pdf

Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA QUISTELLO MNAA82101T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA QUINGENTOLE MNAA82102V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SAN GIACOMO D/ SEGNATE MNAA82103X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SCHIVENOGLIA MNAA821041

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA QUISTELLO MNEE821013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SCHIVENOGLIA MNEE821024

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SAN GIACOMO SEGNATE MNEE821035

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA QUINGENTOLE MNEE821046

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.GIACOMO SEGNATE S.S.QUISTELLO MNMM821023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: QUISTELLO MARTIRI DI BELFIORE MNMM821012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annue per ogni anno di corso e avverrà in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Approfondimento

Insegnamenti attivati

ORARIO TEMPO PROLUNGATO

DISCIPLINE	CLASSI PRIME E SECONDE
ITALIANO	8
MATEMATICA	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
IMMAGINE	1

MUSICA	1
MOTORIA	1
INGLESE	2
RELIGIONE	2

ORARIO TEMPO PIENO

DISCIPLINE	CLASSI PRIME E SECONDE
ITALIANO	9
MATEMATICA	7
STORIA	2
GEOGRAFIA	2

SCIENZE	2
IMMAGINE	1
MUSICA	1
MOTORIA	1
INGLESE	2
RELIGIONE	2

SECONDARIA QUISTELLO E SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

ORARIO TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA
ITALIANO	5

STORIA	3
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
ARTE	2
TECNOLOGIA	2
ED. FISICA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
MUSICA	2
RELGIONE	1

Allegati:

Progetto-educativo-Montessori-2.pdf

Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella predisposizione del curricolo d'istituto, il Collegio dei docenti ha adottato modalità di lavoro in linea con lo spirito del legislatore, anche attraverso l'adesione e la partecipazione a corsi di formazione pluriennali che hanno accompagnato l'applicazione delle "Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", approvate il 16 novembre 2012. Il nostro curricolo d'istituto, inteso come complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra comunità educante intende progettare e realizzare per i propri alunni nel triennio 2022-2025, si colloca all'interno della cornice delineata dalle "Indicazioni nazionali 2012" e ha sullo sfondo i principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. Pertanto il curricolo d'istituto del nostro comprensivo è finalizzato alla maturazione delle competenze dichiarate nel profilo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione al termine del percorso della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per fare questo, all'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei docenti rinnova e condivide una riflessione comune in merito ad un'impostazione unitaria della progettualità d'Istituto nella sua valenza pedagogica, cui fanno da sfondo i documenti relativi all'area prescrittiva del curricolo (elaborati collegialmente: per la parte relativa ai traguardi di competenza, nella commissione curricolo formata da docenti dei tre ordini di scuola; nei dipartimenti disciplinari verticali, per quanto attiene agli obiettivi di apprendimento) e a quella dell'autonomia in cui la scuola esplicita il proprio ruolo di comunità educante partecipe di un contesto sociale, culturale ed economico con proprie peculiarità. Scopo della riflessione è mettere in campo percorsi didattici e progettuali e creare ambienti per l'apprendimento finalizzati a un arricchimento dell'offerta formativa che rispecchi la nostra idea di scuola ovvero quella di comunità educante ed inclusiva per lo sviluppo delle potenzialità dei propri studenti, aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio, impegnata nella formazione dei

futuri cittadini come persone attive e consapevoli. Una scuola che accoglie, include, forma e orienta i bambini dai 3 ai 14 anni, guidandoli verso il successo scolastico di tutti e di ciascuno, con particolare attenzione al benessere, nella sua duplice accezione psico-fisica e socio-relazionale. Pertanto, il nostro istituto, attraverso la propria offerta formativa, progetta percorsi di apprendimento che facciano emergere e sviluppino le potenzialità degli alunni, in un clima di fiducia e di rispetto che caratterizza le relazioni all'interno della scuola, tra la scuola e la famiglia e tra la scuola e gli enti territoriali con cui collabora.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la

collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola - gli obiettivi d'apprendimento e le conoscenze specifiche per ogni annualità.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto alle classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi

della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura nelle classi quarte e quinte. Per le classi terze a tempo pieno (40 ore) l'esperto affiancherà l'insegnante curricolare in una delle due ore di motoria; nelle classi terze a tempo prolungato (28 ore) l'esperto affiancherà l'insegnante nell'ora di cittadinanza, mentre la seconda ora di educazione motoria verrà svolta dalla docente. Una delle finalità del curricolo di cittadinanza è proprio quella di promuovere senso di benessere e prevenire il disagio per favorire l'acquisizione di competenze sociali: prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà.

ALTERNATIVA ALL'IRC

Le attività alternative alle religione cattolica sono obbligatorie e discendono dall'accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, in base al quale gli studenti o i loro genitori scelgono se avvalersi o meno, all'atto dell'iscrizione, dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta, come suddetto, viene effettuata all'atto dell'iscrizione, tuttavia vi è una differenza tra la scuola dell'infanzia e quella primaria/secondaria. Per la scuola dell'infanzia, i genitori devono effettuare la scelta ogni anno scolastico. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, i genitori devono effettuare la scelta soltanto all'atto dell'iscrizione alla primaria, quindi la stessa è valida per l'intero ciclo. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, attraverso la compilazione di un modulo integrativo (Allegato C) i genitori o gli studenti potranno effettuare la scelta dell'attività alternativa. Le opzioni possibili sono le seguenti : - attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato; - attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente; - libera attività di studio e/o di ricerca individuale, senza assistenza di personale docente (solo per studenti delle scuole superiori) - non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica. L'Istituto propone per l'attività alternative all'IRC delle attività educative e didattiche volte ad aiutare lo studente a costruire e migliorare una "persona consapevole di sé, del proprio valore e del proprio ruolo nella società" e di aiutarlo ad essere cittadino attivo, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, famigliare, nel territorio e nella più ampia

società globale. Gli argomenti sono declinati in prospettiva individuale, collettiva e globale, affinché gli alunni sviluppino: il "RISPETTO DI SÈ" (educazione alla salute/educazione alimentare), il "RISPETTO DEL MONDO CHE CI CIRCONDA" (educazione ambientale) il "RISPETTO DELLA SOCIETÀ CHE CI CIRCONDA: LIBERTÀ E REGOLE" (educazione alla convivenza civile nella società complessa e interculturale). Il decreto n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ha introdotto delle novità riguardo alla valutazione di dette attività. Secondo il nuovo dettato normativo, le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

POTENZIAMENTO La Legge 107/2015 si pone la finalità strategica di "dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche". L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. L'organico dell'autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). A tal fine le ore di potenziamento, nella scuola Primaria di Quistello, verranno utilizzate in attività di consolidamento delle competenze di italiano e matematica per la preparazione delle prove Invalsi, in attività di recupero delle competenze di italiano e matematica per gruppi classe e/o di livello, in interventi di alfabetizzazione e di inclusione scolastica soprattutto nelle classi con alunni certificati dalla legge 104/92 (art 3 comma 3). Nei plessi di Quingentole (Primaria), Schivenoglia (Primaria) e San Giacomo Delle Segnate (Primaria) le ore di potenziamento verranno utilizzate per lo sdoppiamento (Vedi Nota 422 del 18-03-2019) di singoli insegnamenti curricolari (italiano e matematica).

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Pertanto, "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017). Nella stesura del curricolo si è tenuto conto che l'obiettivo basilare è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e

comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. La realizzazione di questo curricolo vuole essere un atto simbolico e vuole accompagnare gli studenti con l'avvio di un nuovo cammino per portare la scuola nel futuro, rendendola più moderna, sostenibile, ancora più inclusiva.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet. (Raccomandazione del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Le finalità formative delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione) nella scuola dei tre ordini possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica.
- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva.
- Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

La competenza digitale, pur associata per gli aspetti più tecnici alla disciplina di tecnologia, consente di essere valutata da tutti i docenti che realizzano attività di carattere digitale. ·

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali).

1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

2. COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI.pdf

Approfondimento

Insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria da parte di

docenti specialisti.

L'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quarte e quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

L'obbligo di frequenza

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. L'educazione motoria in sostituzione di educazione fisica Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quarte e quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio (italiano), tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

Il curricolo di educazione motoria

In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quarte e quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo. Le istituzioni scolastiche provvedono, pertanto, alla rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa e del curricolo di istituto con l'inserimento di educazione motoria per le classi quarte e quinte.

La contitolarità e la valutazione degli apprendimenti

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi quarte e quinte a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

CLASSI QUARTE E QUINTE		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÁ	CONOSCENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CONLO SPAZIO E IL TEMPO Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.	Riuscire a controllare le posizioni statiche e dinamiche del corpo. Riconoscere le modifiche cardiorespiratorie durante il movimento. Controllare la respirazione e la capacità di rilassare il corpo. Essere in grado di rilevare i cambiamenti morfologici del corpo.Muoversi a tempo e a ritmo. Padroneggiare gli schemi motori combinandoli in forme sempre più complesse. Sviluppare l'indipendenza segmentaria. Essere in grado di controllare il proprio corpo in situazioni di disequilibrio con e sopra oggetti.	Giochi individuali e a coppie sulla percezione globale e segmentaria delle varie parti del corpo. Esercizi di scoperta delle modificazioni corporee associate allo sforzo. Giochi di resistenza. Esercizi per lo sviluppo della forza (lanci, salti...). Giochi individuali e di squadra atti a potenziare le capacità condizionali. Circuiti, giochi a staffetta, percorsi motori per l'ampliamento delle esperienze relative alle capacità coordinative e di combinazioni motorie. Esercizi e giochi individuali e a coppie per valutare distanze, direzioni, traiettorie, anche con l'uso di piccoli attrezzi.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COMEMODALITÅ COMUNICATIVO - ESPRESSIVA Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	Riuscire a trasmettere contenuti emozionali attraverso i gesti e il movimento. Essere in grado di muoversi in base alla qualità del movimento (spazio, tempo, peso, energia). Elaborare ed eseguire semplici coreografie o sequenze di movimento individuali o collettive.	Attività di imitazione. Attività di drammatizzazione come arricchimento della propria sensibilità espressiva, utilizzando brani musicali o strutture ritmiche complesse. Balli, danze, movimenti e coreografie eseguiti singolarmente, a coppie o in gruppo.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Sperimentare una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco rispettando i criteri di base di sicurezza per sé eper gli altri.	Rispettare le regole dei giochi e proporre varianti. Collaborare e accettare i vari ruoli dei giochi. Intuire e anticipare le azioni degli altri. Saper canalizzare l'attenzione. Scegliere azioni e soluzioni efficaci per	I fondamentali dei giochi individuali e di squadra: atletica, minivolley, e minibasket. Giochi popolari, igiochi di strada. Giochi improntati sulla cooperazione e collaborazione. Giochi di riflessionee di confronto fra compagni per interiorizzare

	risolvere problemi motori.	gradualmente stili di comportamento corretti e rispettosi.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico- fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri spazi edattrezzature. Assumere corretti stili di vita seguendo una corretta alimentazione e una regolare attività fisica.	Norme principali per la prevenzione e tutela della salute. Uso corretto ed adeguato degli attrezzi. Principi di una corretta alimentazione. I benefici dell'attività ludico motoria sull'organismo, la necessità di igiene personale come fonte di benessere.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: CURRICOLO STEM INFANZIA

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline. Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

-il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;

- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer. L' approccio STEM migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

ATTIVITA'

- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte direzionali o similari per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot)

- Attività in palestra e in ambiente outdoor

- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°)

- Possibilità di utilizzare robot (Bee Bot), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook), presentare contenuti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 2: CURRICOLO STEM PRIMARIA

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM pertanto può essere considerata

come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline. Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

-il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;

- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer. L' approccio STEM migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

ATTIVITA'

-Uso del tappeto a scacchiera e delle carte direzionali o similari per muovere giocattoli/oggetti o sé stessi.

-Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Blue Bot, Scottie Go).

-Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch.

-Attività in palestra e in ambiente outdoor -Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante -Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale)

-Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth) Uso di apps per documentare, utilizzare robot, illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare, presentare contenuti, informare, disegnare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: CURRICOLO STEM SECONDARIA PRIMO GRADO

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline. Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

-il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;

- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer. L' approccio STEM migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

ATTIVITA'

-Programmazione di robot (Sphero Bolt, Sam Labs).

-Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D, visori 3D).

-Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro.

- Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure geometriche.

-Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche utilizzando strumenti digitali.

-Attività in palestra e in ambiente outdoor.

- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante.

-Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°).

-Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 4: CODING INFANZIA

L' obiettivo principale è lo sviluppo del pensiero computazionale, un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura pianificando una strategia. Il pensiero computazionale va coltivato e applicato in modo interdisciplinare ed è per questo che attraverso le proposte quotidiane e il gioco in sezione e non, le insegnanti puntano a favorire uno sviluppo logico-cognitivo utilizzabile sia nella vita che nelle discipline scolastiche; si stimolano e consolidano le capacità di orientarsi nello spazio, la lateralizzazione e l'interiorizzazione dei concetti topologici , arrivando successivamente, sempre attraverso un approccio ludico , alla sperimentazione del pensiero procedurale, portando i bambini a cimentarsi nella risoluzione di semplici problemi secondo il principio per cui "quando si ha un problema complesso da risolvere, risulta utile frazionare l'obiettivo finale in una serie di micro-obiettivi".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 5: CODING PRIMARIA

Lo scopo principale di questo progetto è avviare i bambini al pensiero computazionale, ovvero ad un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Infatti gli alunni con il coding svilupperanno il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, non impareranno solo a programmare ma programmeranno per apprendere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 6: STAMPA 3D

L'attività consiste nel progettare e realizzare oggetti 3D con la stampante 3D, partendo da una sfida o da un problema da risolvere. Gli oggetti 3D possono essere di diverso tipo e funzione, a seconda degli interessi e delle esigenze degli studenti (giochi, accessori, utensili, modelli, ecc.). Gli oggetti 3D devono essere progettati con il software di modellazione 3D Tinkercad, e stampati con un software e la stampante 3D. Gli oggetti 3D devono essere realizzati in modo collaborativo, con il supporto del docente e dei compagni. Gli oggetti 3D devono essere presentati e commentati in classe, con un'attenzione particolare al processo di progettazione e realizzazione e alle competenze

acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 7: SAM LABS

Il progetto Sam Labs alla scuola secondaria è un'iniziativa che utilizza blocchetti programmabili per insegnare il coding e le scienze. Questi blocchetti, connessi tramite Bluetooth a dispositivi come iPad, permettono di controllare motori, sensori, LED e altri dispositivi, creando esperienze di apprendimento interattive e coinvolgenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 8: LABORATORIO BIOLOGIA

Il laboratorio ha puntato a una costante sollecitazione al fine di dotare i ragazzi di una strategia consapevole per la costruzione della propria conoscenza, a partire da una valutazione autonoma del significato e della significatività di un'informazione. Un'occasione preziosa questa, in grado di fornire importanti aperture verso la complessità dell'ambiente naturale buttando al contempo le basi per la costruzione di una mentalità scientifica. La proposta didattica in questione, infatti, non si è limitata a suggerire contenuti, ma ha dato grande enfasi alla sperimentazione di metodologie didattiche attive, riconducibili all'active/cooperative learning, molto utili a sviluppare e a esercitare un corretto atteggiamento scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi prime: CONOSCO

1. attività di accoglienza e di peer education con alunni delle future classi prime- FILO DI ARIANNA
2. conoscenza delle specificità delle discipline nuove e conosciute
3. organizzazione del lavoro scolastico in classe e a casa
4. proposte curricolari di potenziamento dei talenti: LABORATORIO ARTISTICO
5. ed.alla legalità: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE
6. laboratorio di lettura: LEGGERE...CHE PASSIONE!!!
7. proposte extra curricolari di potenziamento dei talenti (lingua straniera, sport...)
8. tutele della persona: buone pratiche di rispetto della sicurezza/privacy
9. visite/viaggi di istruzione
10. approccio al mondo digitale: proposte didattiche innovative-STEM

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi seconde: COMPRENDO

1. attività di orientamento
2. approccio al mondo digitale: proposte didattiche innovative-STEM
3. ed.alla legalità: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE
4. proposte curricolari di potenziamento dei talenti: LABORATORIO ARTISTICO
5. proposte extra curricolari di potenziamento dei talenti (lingua straniera, sport)
6. laboratorio di lettura: LEGGERE...CHE PASSIONE!!!
7. tutele della persona: buone pratiche di rispetto della sicurezza/privacy
8. visite/viaggi di istruzione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi terze: SCELGO

1. attività di orientamento- creazione di una bachecavirtuale: l'offerta formativa del territorio
2. contatto con esperti del territorio;incontri proposti dall'UST di riferimento
3. approccio al mondo digitale: proposte didattiche innovative-STEM
4. presentazione del consiglio orientativo
5. ed.alla legalità: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE
6. proposte curricolari di potenziamento dei talenti: LABORATORIO ARTISTICO
7. proposte extra curricolari di potenziamento dei talenti (lingua straniera, sport)
8. laboratorio di lettura: LEGGERE...CHE PASSIONE!!!
9. tutele della persona: buone pratiche di rispetto della sicurezza/privacy

10. visite/viaggi di istruzione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

quiSTEM

Realizzazione di spazi laboratoriali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM per sviluppare in tutti i gradi di istruzione le competenze tecniche, digitali, di problem solving, di pensiero critico e di comunicazione (le soluzioni potranno essere facilmente spostate e condivise tra le classi in modo che il maggior numero di studenti possa beneficiarne). Progettazione di percorsi di apprendimento partecipato e cooperativo da sperimentare nelle classi, nei quali le competenze digitali risultino sviluppate in modo integrato con i curricoli disciplinari. Rafforzamento delle competenze degli insegnanti attraverso la formazione e lo scambio di esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

IL FILO DI ARIANNA (Continuità)

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza, la continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario scolastico che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale-orizzontale). La Commissione Continuità pertanto programma

momenti di incontro tra gli alunni delle classi ponte per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, favorire la conoscenza reciproca, lo scambio relazionale, l'apprendimento cooperativo attraverso specifiche attività mirate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola. - Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze. - Promuovere relazioni interpersonali.

LEGGERE... CHE PASSIONE!

La scuola si propone di sensibilizzare gli alunni circa il valore e il piacere della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

 Incrementare il numero dei lettori attraverso: la sensibilizzazione alla fruizione del libro sin dalla scuola dell'infanzia; il consolidamento di buone abitudini legate alla lettura autonoma in classe; il mantenimento della collaborazione con le biblioteche comunali, al fine di gestire efficacemente prestiti periodici e di incrementare il materiale fruibile nelle biblioteche dei plessi; Affinare i gusti letterari dei bambini e dei ragazzi, facendoli avvicinare anche al mondo degli autori; Potenziare la padronanza della lingua italiana, sviluppando la capacità di ascolto, di lettura, comprensione e interpretazione di testi di vario tipo; Fruire regolarmente della biblioteca scolastica e/o comunale, anche per favorire la gestione dei prestiti; Organizzare percorsi o attività occasionali di lettura gestiti dalle bibliotecarie, utilizzando gli spazi disponibili nelle sedi delle biblioteche stesse o nei singoli plessi dell'Istituto, con particolare riferimento alle scuole dell'infanzia e primarie; Dare avvio alla riqualificazione delle biblioteche scolastiche e/o degli spazi adibiti alla lettura in tutti i plessi dell'Istituto (in cui siano presenti), dal punto di vista: degli arredi (tappeti, espositori...) affinchè la biblioteca divenga un luogo accogliente e funzionale; della qualità e quantità del materiale librario messo adisposizione degli alunni.

MUSICAL-MENTE

Progetto di propedeutica musicale nella scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Ampliare le capacità espressive, attraverso il corpo, il canto e l'uso di strumenti -Vivere esperienze di gioco e musicali con i compagni -Sensibilizzare le facoltà uditive in relazione ad un evento sonoro -Utilizzare la voce e la respirazione in modo corretto -Sviluppare le capacità ritmiche e di sincronizzazione del gruppo

PROGETTO CERAMICA

Creazione di oggetti vari in ceramica decorati da destinare alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

FAR FILO'

La filosofia abitua a pensare autonomamente, sviluppa le capacità critiche, aiuta a capire meglio i propri pensieri, ad ascoltare quelli degli altri e a rispettarli, permette di confrontare in modo razionale concezioni e punti di vista differenti, insegna a pensare e a esprimersi in modo logico e chiaro sul piano concettuale e argomentativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

ORIENTAMENTO

a) Per le classi a 36 ore: le attività saranno programmate e condotte dai docenti di Italiano (letture antologiche, schede strutturate, visione di film, riflessioni guidate sulle capacità, sulle attitudini e sugli interessi personali...) per un pacchetto di 10h tra fine Ottobre e Dicembre. Sempre nello stesso periodo, comunque entro Dicembre, all'attività di aula si affiancherà l'intervento dell'esperto con cui si concorderà il calendario definitivo (vedi MEDIATORE DIDATTICO 3.3). b) Per le classi a 30 ore: si prevede esclusivamente l'intervento dell'esperto. c) E' offerta a tutti gli alunni la possibilità di accedere alle Giornate di scuola in diretta, organizzate dagli Istituti delle Secondarie di secondo grado, ma in modo limitato e mirato. La famiglia si farà carico della gestione di queste uscite con relativa giustificazione dell'assenza e presentazione dell'attestato di partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza; - Far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni; - Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative - Guidare gli alunni/e a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita.

POTENZIAMENTO INGLESE

Progetto extracurricolare per un consolidamento motivazionale all'apprendimento della L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consolidamento motivazionale all'apprendimento della L2.

LABORATORIO ARTISTICO

Realizzazione di manufatti personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti; progettazione di elaborati ricercando soluzioni creative originali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

CCR, CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Con questo progetto l'Istituto intende dare la possibilità concreta agli alunni, sia della Primaria (cl. 5) che della Secondaria, di "praticare da subito la cittadinanza agendo positivamente sulla realtà e sulla vita di tutta la comunità". Nella preparazione delle attività del CCR per un nuovo mandato, si individuano alcuni principi generali espressi dalla "Convenzione Internazionale ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" del 1989 come il diritto di parola e di ascolto dei bambini e dei ragazzi. orientate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

• educare alla rappresentanza democratica; • far vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa di cittadinanza attiva; • conoscere e diffondere i principi di democrazia, solidarieta', partecipazione, impegno, tolleranza; • fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza, favorendo l'impegno responsabile e il rispetto della legalità; • migliorare la fiducia nelle proprie capacita' e valorizzare le potenzialita'.

CORPO, MOVIMENTO, SPORT

Scuola dell'Infanzia: sviluppo degli schemi motori di base e senso- percezioni, tramite l'utilizzo di affabulazione motoria. Scuola Primaria: in linea con le proposte dei progetti ministeriali si manterranno le diverse attività per ogni annualità. CLASSI 1^-2^: sviluppo verticale di schemi motori di base e senso- percezioni; CLASSI TERZE: gioco basket/altri giochi di squadra; CLASSI QUARTE: gioco volley, gioco pallamano; CLASSI QUINTE: atletica (corsa di resistenza 800 m, corsa di velocità 50 m piani, salto in lungo, lancio del vortex) e gioco rugby. Partecipazione al progetto ministeriale "Scuola Attiva Kids" e ad eventuali altri progetti che potrebbero essere proposti a livello ministeriale/regionale/provinciale/comunale. Manifestazioni sportive: Scuola Attiva Kids: manifestazioni d'Istituto. Suddivisione: -scuola dell'infanzia e classi prime a Quistello -classi seconde a Quingentole; -classi terze basket a San Giacomo; -classi quarte pallamano a Quistello; -classi quinte palio di atletica a Schivenoglia. Attività formativa per i docenti dell'area motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Per la scuola dell'infanzia, il progetto mira alla consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. È finalizzato all'utilizzo del linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Per la scuola primaria, tale progetto mira a: -contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria; -favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria; -aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative; -favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. -promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO e CAMPIONATI STUDENTESCHI

ATTIVITA' PRATICA di ATLETICA LEGGERA, BEACH VOLLEY e CALCIO a 5.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la pratica dell'attività sportiva e motoria da parte dei ragazzi della scuola secondaria, perfezionare la pratica delle discipline sportive previste dal calendario dei CAMPIONATI STUDENTESCHI.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Vivere esperienze sensoriali, manipolative, motorie e ludiche.
- Educare alla cura e al rispetto dell'Ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso la cura dell'orto e/o giardino, favorendo la circolazione dei "saperi" (tecniche di coltivazione antiche e moderne,...).
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico": saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti.
- Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto e/o giardino (compostaggio, semina, crescita...).
- Saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti (ciclo delle stagioni).
- Stimolare i rapporti intergenerazionali e far conoscere la tradizione contadina naturale e sana come riscoperta delle nostre radici culturali.
- Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo.

- Comprendere che non siamo solo consumatori, ma che possiamo anche essere produttori di alcuni cibi che mangiamo.
- L'importanza della frutta e della verdura nel menu quotidiano.

Nella Scuola dell'Infanzia sono coinvolti tutti i "Campi di Esperienza"(Indicazioni

Nazionali 2012):

- Vivere esperienze sensoriali, manipolative, motorie e ludiche.
- Riconoscere e costruire la propria identità.
- Migliorare la capacità e l'abilità di osservazione, di analisi e di descrizione dei cicli temporali-stagionali riflettendo sui mutamenti ambientali.
- Favorire la curiosità nei confronti della natura.
- Sviluppare il senso di appartenenza nei confronti del proprio ambiente, fisico e
- sociale.
- Identificare gli elementi principali che caratterizzano il proprio territorio, saperli rappresentare e utilizzarli come ambiente di apprendimento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Questa progettazione è finalizzata ad “educare i bambini al rispetto dell’ Ambiente e di tutti gli esseri viventi” e a “promuovere l’apprendimento, in modo giocoso e creativo, delle più antiche tecniche colturali”. “Proteggere le risorse naturali e tutti gli ambienti del nostro Pianeta Terra in una prospettiva eco-sistemica” significa individuare stili di vita corretti e azioni individuali consapevoli per portare il mondo sulla strada della sostenibilità e della resilienza. Tale progettazione, pertanto, prevede la realizzazione di spazi e oasi naturali nei plessi delle scuole a fini didattici, innovativi e sostenibili, finalizzati a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione, di educazione e di apprendimento di tutte le discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell’alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura finalizzata a rafforzare il concetto di “Esperienza” come scambio attivo e formativo tra soggetto e Natura e il senso di appartenenza nei confronti del proprio ambiente, fisico e sociale, in linea con gli obiettivi contenuti nell’Agenda 2030 e nelle Indicazioni Nazionali 2012 (scuola Infanzie e Primaria).

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Verranno allestite nuove aule didattiche e laboratori per la trasformazione delle attuali aule in ambienti di apprendimento innovativi destinati a tutti gli alunni dell'Istituto.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, per la realizzazione di un sistema di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato e per promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
	digitali in tutte le scuole.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA QUISTELLO - MNAA82101T
INFANZIA QUINGENTOLE - MNAA82102V
INFANZIA SAN GIACOMO D/ SEGNATE - MNAA82103X
INFANZIA SCHIVENOGLIA - MNAA821041

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno. La valutazione ha, quindi, una preminente formazione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento, di stimolo di miglioramento continuo e tempestivo e riformula, riequilibrando, la proposta formativa. L'attività di valutazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

• Osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti (tracce di osservazione condivise).
• Considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato ed ai progressi individuali.
• Confrontare nel team l'insieme dei dati.
• Confrontarsi con le famiglie per la creazione di un percorso creativo coerente e condiviso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli strumenti per la valutazione di Educazione Civica sono costituiti da una costante osservazione e

ricognizione volte ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e condizione utile ad attivare in ogni bambino la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nelle nostre scuole dell'Infanzia il comportamento e le relazioni assumono una valenza educativa e formativa per la costruzione del senso di cittadinanza. Le modalità di valutazione, come per l'Educazione Civica, sono l'osservazione e i momenti di ricognizione attraverso il dialogo e l'ascolto tra e con i bambini. La valutazione delle capacità relazionali si attua, inoltre, attraverso la condivisione d'intenti e di criticità con le famiglie, nella quotidianità e nei colloqui tenendo come riferimento gli obiettivi del curricolo verticale d'Istituto.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE AGG. 02-2025.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO - MNIC821001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno. La valutazione ha, quindi, una preminente formazione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento, di stimolo di miglioramento continuo e tempestivo e riformula, riequilibrando, la proposta formativa. L'attività di valutazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

• Osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti (tracce di osservazione condivise).
• Considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato ed ai progressi individuali.
• Confrontare nel team l'insieme dei dati.
• Confrontarsi con le famiglie per la creazione di un percorso creativo coerente e condiviso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli strumenti per la valutazione di Educazione Civica sono costituiti da una costante osservazione e ricognizione volte ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e condizione utile ad attivare in ogni bambino la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nelle nostre scuole dell'Infanzia il comportamento e le relazioni assumono una valenza educativa e formativa per la costruzione del senso di cittadinanza. Le modalità di valutazione, come per l'Educazione Civica, sono l'osservazione e i momenti di ricognizione attraverso il dialogo e l'ascolto tra e con i bambini. La valutazione delle capacità relazionali si attua, inoltre, attraverso la condivisione d'intenti e di criticità con le famiglie, nella quotidianità e nei colloqui tenendo come riferimento gli obiettivi del curricolo verticale d'Istituto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si parte dal presupposto che la valutazione favorisce nell'alunno la consapevolezza delle proprie competenze, serve agli insegnanti per riflettere sugli esiti e di conseguenza sui rimedi, non produce graduatorie di merito. Si effettuano: • una valutazione iniziale, diagnostica, per individuare i livelli dipartenza degli alunni, per accertare il possesso dei prerequisiti; • una valutazione in itinere o formativa, stimola l'autovalutazione, serve per rettificare l'attività di programmazione, attivare correttivi; si cerca di differenziare gli interventi, all'interno della classe o a classi aperte, dove e quando è possibile, per recupero, consolidamento, potenziamento; • una valutazione finale o sommativa per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e osservare l'evoluzione dell'apprendimento.
Per quanto riguarda l'interpretazione della misurazione sulla partecipazione alle conversazioni collettive, la pertinenza, la proprietà di linguaggio, la correttezza delle risposte, l'osservazione degli elaborati. Si utilizzano strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile. Si tengono in considerazione l'ambito socio-culturale, la sfera affettiva-emozionale, la motivazione, l'impegno, la volontà. Le esercitazioni quotidiane individuali sono valutate con giudizio analitico o numerico. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del decreto legislativo 62/2017, la valutazione del comportamento è relativa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: - rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. - Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. - Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne, anche in caso di valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline, sono ammessi alla classe seconda e terza in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art 4, comma 6 e 9 bis DPR 249/1998) .
Il Consiglio di Classe, pur in presenza dei requisiti di cui sopra, può deliberare di non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a sei decimi) motivando adeguatamente tale decisione (Art.6 comma 2 D. Lgs 62/2017). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Nella decisione di non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe, valutando il singolo caso, terrà conto dei seguenti elementi: - numero di insufficienze nella maggioranza delle discipline; - irrilevante o nullo il progresso rispetto alla situazione di partenza più volte comunicato alle famiglie; - gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico.
I docenti IRC e di attività alternativa alla religione cattolica partecipano alla valutazione limitatamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Il voto da loro espresso, se determinante ai fini della non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, diviene motivato giudizio iscritto a verbale. I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno, lo stesso alunno o alunna la valutazione esprimono la valutazione congiuntamente. Tutte le valutazioni, incluse quelle al di sotto della soglia della sufficienza, saranno comunicate nel documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre. Le scuole sono chiamate ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (formulazione utilizzata per la scuola primaria) o carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (formulazione utilizzata per la scuola secondaria di primo grado) (Art 3 e art.6 D. Lgs 62/2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato (per la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne, anche in caso di valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline, sono ammessi all'Esame di fine ciclo (art 2 D.M 741/2017) - aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art 4, comma 6 e 9 bis DPR 249/1998; - aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.GIACOMO SEGNATE S.S.QUISTELLO - MNMM821023
QUISTELLO MARTIRI DI BELFIORE - MNMM821012

Criteri di valutazione comuni

Si parte dal presupposto che la valutazione favorisce nell'alunno la consapevolezza delle proprie competenze, serve agli insegnanti per riflettere sugli esiti e di conseguenza sui rimedi, non produce graduatorie di merito. Si effettuano: • una valutazione iniziale, diagnostica, per individuare i livelli dipartenza degli alunni, per accertare il possesso dei prerequisiti; • una valutazione in itinere o formativa, stimola l'autovalutazione, serve per rettificare l'attività di programmazione, attivare correttivi; si cerca di differenziare gli interventi, all'interno della classe o a classi aperte, dove e quando è possibile, per recupero, consolidamento, potenziamento; • una valutazione finale o sommativa per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e osservare l'evoluzione dell'apprendimento.
Per quanto riguarda l'interpretazione della misurazione sulla partecipazione alle conversazioni collettive, la pertinenza, la proprietà di linguaggio, la correttezza delle risposte, l'osservazione degli elaborati. Si utilizzano strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile. Si tengono in considerazione l'ambito socio-culturale, la sfera affettiva-emozionale, la motivazione, l'impegno, la volontà. Le esercitazioni quotidiane individuali sono valutate con giudizio

analitico o numerico. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del decreto legislativo 62/2017, la valutazione del comportamento è relativa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza:
- rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne, anche in caso di valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline, sono ammessi alla classe seconda e terza in presenza dei seguenti requisiti:
- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art 4, comma 6 e 9 bis DPR 249/1998) .

Il Consiglio di Classe, pur in presenza dei requisiti di cui sopra, può deliberare di non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a sei decimi) motivando adeguatamente tale decisione (Art.6 comma 2 D. Lgs 62/2017).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Nella decisione di non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe, valutando il singolo caso, terrà conto dei seguenti elementi:
- numero di insufficienze nella maggioranza delle discipline;
- irrilevante o nullo il progresso rispetto alla situazione di partenza più volte comunicato alle famiglie;

- gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico.
I docenti IRC e di attività alternativa alla religione cattolica partecipano alla valutazione limitatamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Il voto da loro espresso, se determinante ai fini della non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, diviene motivato giudizio iscritto a verbale. I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno, lo stesso alunno o alunna la valutazione esprimono la valutazione congiuntamente. Tutte le valutazioni, incluse quelle al di sotto della soglia della sufficienza, saranno comunicate nel documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre. Le scuole sono chiamate ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (formulazione utilizzata per la scuola primaria) o carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (formulazione utilizzata per la scuola secondaria di primo grado) (Art 3 e art.6 D. Lgs 62/2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne, anche in caso di valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline, sono ammessi all'Esame di fine ciclo (art 2 D.M 741/2017)
- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art 4, comma 6 e 9 bis DPR 249/1998;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE AGG. 02-2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA QUISTELLO - MNEE821013
SCUOLA PRIMARIA SCHIVENOGLIA - MNEE821024
PRIMARIA SAN GIACOMO SEGNATE - MNEE821035
SCUOLA PRIMARIA QUINGENTOLE - MNEE821046

Criteri di valutazione comuni

Si parte dal presupposto che la valutazione favorisce nell'alunno la consapevolezza delle proprie competenze, serve agli insegnanti per riflettere sugli esiti e di conseguenza sui rimedi, non produce graduatorie di merito. Si effettuano: • una valutazione iniziale, diagnostica, per individuare i livelli dipartenza degli alunni, per accertare il possesso dei prerequisiti; • una valutazione in itinere o formativa, stimola l'autovalutazione, serve per rettificare l'attività di programmazione, attivare correttivi; si cerca di differenziare gli interventi, all'interno della classe o a classi aperte, dove e quando è possibile, per recupero, consolidamento, potenziamento; • una valutazione finale o sommativa per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e osservare l'evoluzione dell'apprendimento.
Per quanto riguarda l'interpretazione della misurazione sulla partecipazione alle conversazioni collettive, la pertinenza, la proprietà di linguaggio, la correttezza delle risposte, l'osservazione degli elaborati. Si utilizzano strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile. Si tengono in considerazione l'ambito socio-culturale, la sfera affettiva-emozionale, la motivazione, l'impegno, la volontà. Le esercitazioni quotidiane individuali sono valutate con giudizio analitico o numerico. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il

raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del decreto legislativo 62/2017, la valutazione del comportamento è relativa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza:
- rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE AGG. 02-2025.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto realizza percorsi didattici che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità e attua interventi specifici per studenti con gravi disabilità utilizzando metodologie inclusive e realizza specifici progetti. Il P.E.I. e' formulato dal Team docenti/Consiglio di classe e monitorato con regolarità. Sulla base delle certificazioni agli atti ogni Team docenti/Consiglio di classe predispone per gli alunni con DSA e per gli alunni con altri Bisogni educativi speciali un P.D.P., presentato alla famiglia in un apposito colloquio. Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri l'Istituto realizza attività interculturali e per la valorizzazione delle alterità. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. I docenti alfabetizzatori sono docenti di alternativa, L2, potenziamento e sostegno che conoscono già gli alunni e che intervengono con attività calibrate sul livello linguistico in entrata degli stessi. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola si avvale di insegnanti di sostegno, potenziamento, alternativa che lavorano per gruppi di livello in modo individualizzato e personalizzato secondo quanto stabilito nei PDP. L'Istituto si avvale della collaborazione degli specialisti dei Centri che seguono gli studenti con disabilità e degli educatori per l'assistenza educativa scolastica. Agli alunni con disabilità grave o gravissima la scuola offre l'opportunità dell'adesione al progetto Scuola Potenziata. Il progetto crea una rete di supporto stabile per gli insegnanti, fornendo la consulenza di due esperte che suggeriscono metodologie e strategie d'intervento e che monitorano a cadenza quindicinale/mensile i progressi scolastici del bambino, relazionandoli ai componenti della rete (ASST, famiglia, servizi sociali, dirigente scolastico). L'Istituto organizza i GLO.
Punti di debolezza:
L'organico di sostegno è instabile da diversi anni, non del tutto specializzato. La scuola ha sperimentato attività di accoglienza per gli alunni stranieri provenienti dall'Ucraina, ma tale modalità va estesa a tutti gli alunni stranieri. I gruppi di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono gli studenti stranieri: spesso alla non conoscenza della lingua si aggiungono disagio sociale, economico e familiare. Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti

dagli studenti con maggiori difficoltà, non se ne conosce l'efficacia. La scuola non ha ancora attivato percorsi per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono quelli attivati dai docenti di sostegno o potenziamento. L'utilizzo di questi interventi non e' possibile se i suddetti insegnanti non sono presenti nelle classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei PEI Il P.E.I. è lo “strumento fondamentale” che contraddistingue la nostra Istituzione scolastica nel voler essere inclusiva. L’ obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo le proprie potenzialità e stili cognitivi e di apprendimento. L’inclusione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. All'individuazione dell'alunno come persona disabile fa seguito l'acquisizione in Istituto della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale e conservata nel fascicolo personale riservato, consultabile dai docenti della classe nella quale è inserito l’alunno. Dopo un’attenta ricognizione delle capacità, delle risorse e dei punti di forza ricavati dalla consultazione della documentazione e dall’osservazione in classe, è indispensabile avviare anche lo scambio di informazioni con la famiglia ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato condiviso. Alla definizione del P. E. I., infatti, provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei

genitori, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, il personale insegnante coinvolto. Nel P. E. I. vengono indicate le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno, ponendo in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla sua situazione, sia le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate. Il documento stilato rimane, per tutto l'a. s. in corso, lo strumento guida fondamentale per il lavoro quotidiano in classe: sono previsti monitoraggi in corso e, alla fine dell'anno, viene compilata una relazione finale di verifica del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi Aziende Socio Sanitarie Territoriali- ASST), dai docenti della classe e dall'insegnante di sostegno, con il coinvolgimento dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica: si può parlare non solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

All'inizio del percorso di apprendimento, accanto alla ricognizione delle capacità, delle risorse e dei punti di forza è indispensabile avviare anche lo scambio di informazioni con la famiglia. Esso avviene fin dall'inizio del percorso scolastico ed in ogni momento del suo procedere perché ogni alunno è portatore di necessità speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, oppure per motivi psicologici e sociali, riguardo ai quali è necessario che la scuola si attivi e offra una risposta adeguata e personalizzata. Si prende, quindi, in considerazione la persona nella sua totalità, ma anche il contesto che la accoglie (classe, docenti, ambito familiare, extra- scuola...), perché la prospettiva di osservazione si fonda non solo sul profilo di funzionamento dell'individuo, ma anche sull'attenta analisi dei fattori ambientali che lo circondano in un'ottica bio- psicosociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione del rendimento scolastico al fine di promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo finale della valutazione inclusiva è che tutte le procedure di valutazione siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni. La precondizione per una valutazione inclusiva efficace è che gli insegnanti condividano l'opinione che lo scopo della valutazione scolastica è determinare i successivi passi da compiere nella programmazione didattica e non confrontare gli alunni con campioni esterni o con altri compagni. La valutazione degli alunni in difficoltà è, quindi, relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base dei P. E. I. (legge 104/1992 art. 16 e D. Lgs n. 62/2017) ed è riferita ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione dovrà pertanto essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Approfondimento

SCUOLA POTENZIATA

Il nostro I. C. aderisce al progetto Scuola Potenziata nel Destra Secchia dall' a. s. 2011/2012. L'esigenza dell'istituzione di una Scuola Potenziata nasce dalla necessità di offrire agli alunni in situazione di disabilità definita "di grave entità" una situazione particolarmente protetta che sia funzionale al loro positivo inserimento, ampliando le prospettive di inclusione nella comunità

scolastica. Se la Scuola Potenziata è uno spazio pensato per rispondere ai bisogni educativi e assistenziali dei bambini in situazione di disabilità grave, l'Offerta Formativa è potenziata a sua volta: lo stare insieme, il condividere esperienze, lo stabilire relazioni fra bambini è normalità quotidiana ed occasione di crescita per tutti gli alunni. Il Team che opera con i bambini e i ragazzi inseriti nel Progetto è costituito da insegnanti e educatori qualificati coordinati dall' UONPIA di Pieve di Coriano e da due esperte che monitorano l'andamento del lavoro anche attraverso momenti di incontro ed osservazione in classe. Il Team, l'UONPIA e le esperte si confrontano periodicamente al fine di sviluppare un efficace progetto educativo personalizzato. Le finalità principali che il progetto persegue sono: - trovare modalità di interazione e di contatto adeguate agli utenti, "su misura" per ciascuno di essi e che permettano di sperimentare il diritto e la possibilità di effettuare scelte all'interno di un percorso evolutivo, senza essere costretti in binari predeterminati; - favorire le condizioni perché i bambini con disabilità grave usufruiscano il più possibile delle ore scolastiche; - accompagnare i genitori nel faticosissimo compito di far fronte alla disabilità grave e gravissima valorizzando le proprie competenze; - promuovere nella comunità scolastica una cultura della differenza, permettendo agil altri bambini di scoprire che è possibile un contatto vero con i bambini disabili; - ottenere una ricaduta del modello di apprendimento della Scuola Potenziata (contenuti, attività, inclusività) sull'intera classe. Le suddette finalità della Scuola Potenziata sono perseguibili solo a condizione che: - il progetto venga annualmente approvato dal Collegio Docenti per attuarlo nella sua completezza; - il Consiglio d'Istituto lo approvi e ne sostenga l'inserimento nel PTOF; - il progetto educativo sia condiviso dalle famiglie degli alunni disabili. L'esperienza di Scuola Potenziata viene puntualmente e sistematicamente documentata tramite relazioni corredate da documentazione fotografica (previa autorizzazione ai sensi della Legge sulla Privacy) che le esperte raccolgono e condividono con le componenti della Rete: genitori, insegnanti, educatori scolastici e domiciliari, Dirigente Scolastica, UONPIA e Assistente Sociale di riferimento.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'IC, come raccomandato dalla nota Prot. MIUR. AOODRLO R. U. n. 14989 dell'8 settembre 2016 previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura indicata dall'USR Lombardia. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore, da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di

appartenenza, per un monte ore massimo così previsto: · scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza · scuola secondaria di 1^ grado: massimo 5 ore settimanali in presenza L'attivazione di questi strumenti consente agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009. Il finanziamento del progetto di istruzione domiciliare sarà realizzato in parte con le risorse messe a disposizione dall'USR e in parte attinte dal Fondo d'Istituto.

SCUOLE IN ASCOLTO

Scuole in ascolto è un progetto innovativo per contrastare i traumi psicologici degli studenti. L'obiettivo è identificare, prevenire e contrastare disturbi psicologici, promuovere abilità e competenze per il successo formativo degli alunni e potenziare i processi di inclusione scolastica. Questi sono alcuni dei temi che saranno affrontati dagli sportelli di "Scuola in ascolto", che vedranno il coinvolgimento di psicologici e pedagogisti, in raccordo con i Servizi territoriali e le ATS. Ci saranno anche specialisti operativi presso gli sportelli che potranno offrire supporto, non solo a coloro che vivono situazioni di disagio sociale, ma anche agli studenti che affrontano difficoltà relazionali o malessere psico-fisico, problemi adattativi, sintomi ansioso-depressivi, disturbi alimentari, momentanee difficoltà emotive e altri eventi o traumi da stress. Saranno promosse inoltre iniziative di sensibilizzazione e formazione nelle istituzioni scolastiche e formative, rivolte al personale della scuola, ai genitori e agli studenti, con l'obiettivo di trattare tematiche relative all'adozione di stili di vita salutari e alla prevenzione di comportamenti che mettono a rischio la salute. Tra le iniziative pianificate dal progetto rientra anche l'individuazione e la gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, della violenza, del disagio giovanile e delle problematiche comportamentali, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la povertà educativa, ridurre la dispersione scolastica e prevenire l'abbandono degli studi.

Allegato:

PROTOCOLLO BES + PAI 2024-2025.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE: RAMPANI ERICA SECONDO COLLABORATORE: CAMPI SARA Il collaboratore del DS sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	"Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica." (comma 83 Legge Staff del DS (comma 83 Legge 107/15). Lo Staff di Direzione è costituito dai due Collaboratori del Dirigente, dai Coordinatori di plesso; collabora con il Dirigente	12

	per la gestione dell'I.C.	
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono nominate dal Dirigente Scolastico su delibera del Collegio docenti; sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo oppure didattico. Sono state approvate le seguenti funzioni strumentali: 1. INCLUSIONE: Nuvolari Guendalina, Scansani Ilaria, Sorrenti Sabina 2. NUOVE TECNOLOGIE: Grandi Valeria, Testa Nicoletta 3. PTOF : Campi Sara	6
Responsabile di plesso	I Responsabili di plesso nominati dal Dirigente scolastico, su proposta del collegio Docenti gestiscono il funzionamento dei plessi; diffondono le comunicazioni di servizio, riferiscono al Dirigente Scolastico su problemi organizzativo-gestionali del plesso, rappresentano il Dirigente nei rapporti con le famiglie. RESPONSABILE INFANZIA QUISTELLO: Ferrari Ilaria, RESPONSABILE INFANZIA QUINGENTOLE: Bertolasi Cosetta, RESPONSABILE INFANZIA SAN GIACOMO DELLE SEGNATE: Molinari Lara, RESPONSABILE INFANZIA SCHIVENOGLIA: Andreoli Elisa, RESPONSABILE PRIMARIA QUISTELLO: Grandi Valeria, RESPONSABILE PRIMARIA QUINGENTOLE: Bertolani Rita, RESPONSABILE PRIMARIA SAN GIACOMO DELLE SEGNATE: Ceriati Lisa, RESPONSABILE PRIMARIA SCHIVENOGLIA: Bordini Elena, RESPONSABILE SECONDARIA QUISTELLO: Rampani Erica, RESPONSABILE SECONDARIA SAN GIACOMO DELLE SEGNATE: Prandini Eugenia.	10

Animatore digitale	ANIMATORE DIGITALE: Ceriati Lisa L'animatore digitale è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.	1
Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. COORDINATORE DELL' EDUCAZIONE CIVICA: Sprovieri Silvia	1
Coordinatori di classe (Scuola Secondaria di Primo Grado)	• Tenere i contatti con gli insegnanti della classe e con il Dirigente scolastico al fine di assicurare la realizzazione delle decisioni assunte dagli OO.CC • Curare i rapporti con le famiglie o enti sostitutivi su indicazione del C.d.C. o del DS • Presidenza del Consiglio di Classe in assenza del DS • Raccogliere i fogli delle autorizzazioni compilati dai genitori (verifica che siano tutti pervenuti e compilati in tutte le parti) • Controllare periodicamente che le comunicazioni alle famiglie (comprese le valutazioni) riportino la firma di presa visione dei genitori; • Segnalare al Dirigente eventuali comportamenti scorretti degli alunni e/o dei genitori e provvedere affinché le persone coinvolte ne producano breve relazione • Segnalare al Dirigente eventuali incidenti occorsi agli alunni e provvedere affinché le persone coinvolte ne producano breve relazione • Trasmettere al Dirigente la documentazione	12

	riservata (dati sensibili) consegnata dai genitori (certificati medici, richiesta di pasto alternativo, esoneri dalle attività di ed. fisica) • Coordinare la stesura di relazioni, profili e piani personalizzati degli alunni • Coordinare la registrazione sulla scheda di valutazione delle valutazioni espresse dal Consiglio di Classe. • Segnalare la mancata frequenza scolastica di un alunno per periodi lunghi.	
Referenti dotazioni informatiche, sito web e registro elettronico	Referenti per la gestione di: - dotazioni informatiche e multimediali (referenti laboratori) - sito web istituzionale (Funzione strumentale) - registro elettronico (1 per la scuola primaria e 1 per la scuola secondaria).	8
Referenti di progetto	Referenti di ciascun progetto di ampliamento dell'offerta formativa.	16
Referenti per la sicurezza	Referenti per la sicurezza	10
Referente istituto per gli alunni adottati	Referente istituto per gli alunni adottati	1
Gruppi di lavoro/Commissioni	Nucleo interno di valutazione NIV. Commissione PTOF-VALUTAZIONE. Commissione per l'educazione civica. Gruppo di lavoro di prevenzione del cyberbullismo. Gruppo di lavoro PNRR Piano Scuola 4.0. Gruppi di lavoro PNRR DM65, DM66, DM 19 Comitato di valutazione. Dipartimenti per ambiti disciplinari.	30

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti Direttore dei servizi generali e amministrativi amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 del Dlgs 165/2001 e 129/2018, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): Melli Elisabetta.
Ufficio per la didattica	Il Personale di segreteria assolve a specifici compiti relativi ai diversi ambiti amministrativi dell'I.C. relativi agli alunni (Area didattica). ORARI DI APERTURA L'ufficio riceve previo appuntamento da richiedere tramite e-mail istituzionale mnic821001@istruzione.it, nel rispetto delle misure di sicurezza per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19. Lunedì: dalle 8 alle 10 Martedì: dalle 8 alle 10, dalle 14 alle 16 Mercoledì: dalle 8 alle 10 Giovedì: dalle 10 dalle 13 Venerdì: dalle 8 alle 10 Sabato: dalle 10 alle 13
Ufficio per il personale A.T.D.	Il Personale di segreteria assolve a specifici compiti relativi ai diversi ambiti amministrativi dell'I.C. relativi al personale docente. ORARI DI APERTURA Lunedì: dalle 12 alle 13.15 Martedì: dalle 12 alle 13.15 Mercoledì: dalle 12 alle 13.15 Giovedì: dalle 12 alle 13.15 Venerdì: dalle 12 alle 13.15 Sabato:

	dalle 8 alle 10 Il Personale di segreteria assolve a specifici compiti relativi ai diversi ambiti amministrativi dell'I.C. relativi al personale ATA. ORARIO DI APERTURA Dal Lunedì al Sabato dalle 8 alle 9 e dalle 12 alle 13.
Ufficio contabilità	Il Personale di segreteria assolve a specifici compiti relativi ai diversi ambiti amministrativi dell'I.C. relativi alla contabilità. ORARI DI APERTURA Lunedì: dalle 8 alle 9-dalle 12 alle 13 Martedì: dalle 8 alle 9-dalle 12 alle 13 Mercoledì: dalle 8 alle 9-dalle 12 alle 13 Giovedì: dalle 8 alle 9-dalle 12 alle 13 Venerdì: dalle 8 alle 9-dalle 12 alle 13 Sabato: dalle 8 alle 9

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Monitoraggio assenze con messagistica https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico https://icquistello.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La legge 107 del 2015, all'art. 1 comma 66, istituisce gli ambiti territoriali quali articolazioni regionali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto e stabilisce che, dall'anno scolastico 2016/2017, i ruoli del personale docente sono regionali. Entro il 30 giugno 2016 gli uffici scolastici regionali, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti le regioni e gli enti locali, sono stati chiamati a definire l'ampiezza di tali ambiti, di dimensioni inferiori alle province e alle città metropolitane, definiti tenendo conto di una serie di parametri, indicati dalla norma primaria citata: la popolazione scolastica, la prossimità delle istituzioni scolastiche, le caratteristiche del territorio. Gli ambiti territoriali hanno rilevanza notevole sia per ciò che concerne le operazioni di mobilità del personale docente, sia per quanto riguarda la costituzione delle reti di scuole. Con riferimento a quest'ultimo punto, il comma 71, dell'art.1 della legge 107/2015, dispone che "gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale" ai fini di valorizzare le risorse professionali,

la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Il ruolo strategico dell'ambito territoriale 20 è rappresentato dalla formazione in servizio offerta alle scuole appartenenti alla rete. La formazione è finalizzata all'approfondimento delle principali aree tematiche riguardanti gli aspetti educativi e metodologico-didattici.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione tra l'ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, e gli Istituti Scolastici in tema di promozione della salute rappresenta un'esperienza di lavoro comune, fondata sulla consapevolezza del ruolo primario e della titolarità che la Scuola assume nel governo, nello sviluppo e nel mantenimento dei processi di salute in età evolutiva. L'elemento che contraddistingue questa collaborazione è il riconoscimento del ruolo centrale della Scuola nelle attività di promozione

della salute sin dalla fase di ideazione del progetto. Il Sistema Socio-Sanitario assume funzioni di supporto e accompagnamento nella realizzazione degli interventi e non di erogazione diretta degli stessi. Il ruolo attivo richiesto ai docenti nell'attività di co-progettazione degli interventi è sancito dall'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale "La Scuola lombarda che promuove salute" del 14/07/2011.

Denominazione della rete: CTS/CTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

I Centri Territoriali di Supporto (CTS) sono stati istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR mediante il Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". I Centri sono collocati presso scuole polo e la loro sede coincide con quella dell'istituzione scolastica che li accoglie. La direttiva del 27/12/12 sottolinea che ad un livello territoriale meno esteso è risultato utile individuare altre scuole polo facenti parte di una rete per l'inclusione scolastica. Ai CTS, di livello provinciale sono stati affiancati i Centri Territoriali per l'Inclusione, di livello distrettuale. Il CTI è formato da docenti specializzati - sia curricolari sia per il sostegno - che offrono alle scuole, in ambito provinciale, supporto e consulenza specifica sulla didattica dell'inclusione. Organizzano, inoltre, iniziative di

formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES, nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie, nei modi e nei tempi che ritengano opportuni.

Denominazione della rete: SCUOLA POTENZIATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola Potenziata è uno spazio pensato per rispondere ai bisogni educativi ed assistenziali dei bambini in situazione di disabilità grave: il progetto viene seguito con attenzione dalla Casa delle Farfalle di Poggio Rusco, dall'associazione Noi per Loro, dal Piano di Zona e da Ats Val Padana. Un progetto che è ormai attivo sul territorio da diversi anni e che ha dato eccellenti riscontri, tali da fare arrivare un sostegno non solo da enti e fondazioni come quella sopracitata ma anche da semplici associazioni di cittadini che organizzano appuntamenti a scopo benefico.

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE AISAM

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

A.I.S.A.M. - Associazione delle Istituzioni Scolastiche Autonome Mantovane

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIMORE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente partner della convenzione

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIBO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente partner della convenzione

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' VERONA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente partner della convenzione

Denominazione della rete: I CARE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AZIENDA SOCIALE DESTRA SECCHIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

TUTELA MINORI

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COMPETENZE MULTILINGUISTICHE (DM 65)

PERCORSO INGLESE B1 Il percorso è finalizzato allo sviluppo, potenziamento o al consolidamento delle 4 competenze linguistiche (speaking, listening, reading and writing) ed al raggiungimento di maggiore fluidità nella comunicazione. Il corso si pone l'obiettivo di far raggiungere ai partecipanti un livello di competenza omogeneo della lingua inglese (CEFR) livello B1. La divisione in livelli segue il modello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue e tutti i corsi proposti prevedono un monitoraggio costante del raggiungimento degli obiettivi. La metodologia d'insegnamento applicata è estremamente dinamica e comunicativa e si concentra sul miglioramento delle capacità di comunicazione con tecniche in cui l'insegnante agisce da coach, incoraggiando i partecipanti a usare l'inglese il più possibile. CLIL Il corso mira a esplorare le potenzialità della metodologia CLIL nei vari ordini e gradi di scuola, nella cornice della normativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito e sulla scia delle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa e di altri documenti di riferimento, pubblicati dai principali enti e organismi internazionali (UNESCO, OCSE, ECML etc.). Verranno proposti i quadri concettuali fondamentali e i profili del docente CLIL, che puntano l'attenzione sulle conoscenze, competenze e abilità che il docente CLIL deve sviluppare nella scuola del XXI secolo, in considerazione delle sfide imposte dalla società della conoscenza e dall'era post-pandemica definita del "new normal". Verranno inoltre forniti esempi di attività CLIL per il primo e per il secondo ciclo, sia nelle discipline STEM che nelle Humanities.

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE (DM66)

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE CON IL DIGITALE (2 EDIZIONI) In questo percorso, tal taglio

sia teorico che pratico, esploreremo le principali Metodologie Didattiche Innovative per promuovere modalità efficaci e coinvolgenti di insegnamento e apprendimento. Grazie al ricorso a numerosi applicativi digitali, mostreremo varie risorse per attivare metodologie quali la flipped classroom, il project based learning, il cooperative learning e modalità didattiche incentrate sulla gamification. Verrà data una costante attenzione al tema dell'inclusione e alla gestione delle emozioni all'interno della classe. Ampio spazio sarà dedicato alla creazione di compiti autentici e di realtà e al tema della valutazione, mostrando anche in questo caso diversi strumenti utili per fornire feedback personalizzati e monitorare l'apprendimento dei propri alunni. Oltre ad introdurre le varie metodologie da un punto di vista concettuale, il corso sarà arricchito da numerosi esempi di attività immediatamente spendibili in classe. DIGITAL STORYTELLING (2 EDIZIONI) n questo percorso esploreremo una delle aree principali della competenza digitale: la creazione di risorse digitali. Scopriremo diversi strumenti per creare con semplicità contenuti quali presentazioni multimediali, video didattici, percorsi a bivi, quiz e altri contenuti interattivi. A seconda della durata del percorso, si potranno approfondire diversi applicativi, anche in ambito realtà aumentata e virtuale. Un focus particolare sarà dato al tema del "digital storytelling", vale a dire la creazione di percorsi narrativi ricorrendo a diversi strumenti e modalità espressive, attivando competenze disciplinari trasversali e di cittadinanza. Scopo dell'intero percorso sarà rendere i docenti autonomi nell'utilizzo delle varie applicazioni per poter successivamente coinvolgere i propri alunni nella realizzazione di risorse e storie digitali, ponendoli al centro del proprio percorso di apprendimento. CHROMEBOOK In questo percorso scopriremo come sfruttare tutte le potenzialità dei Chromebook per rendere più efficace e coinvolgente la didattica quotidiana. Vedremo come utilizzare al meglio questi dispositivi nelle varie configurazioni possibili: nella didattica, sia in presenza che a distanza, così come in laboratorio, in un utilizzo a rotazione e come kit di classe. Esploreremo le impostazioni più efficaci per l'utilizzo dei vari applicativi, con un'attenzione costante al tema della sicurezza e dell'accessibilità. L'intero percorso sarà incentrato nell'utilizzo dei Chromebook per sfruttare adeguatamente i vari strumenti di Google Workspace for Education per la creazione di risorse, la collaborazione, la condivisione, la comunicazione e in generale per ogni attività didattica e organizzativa all'interno della scuola. CODING Il coding e il pensiero computazionale rappresentano elementi importanti per preparare gli studenti alla sfide della società digitale, come ricordato anche dalle recenti Linee guida per le discipline STEM. In questo percorso intendiamo mostrare ai partecipanti come la programmazione possa essere utilizzata come strumento di apprendimento/insegnamento all'interno di tutte le aree disciplinari. Come espressione pratica delle attività di coding si mostrerà come sia possibile creare oggetti digitali programmati come storie interattive, quiz, escape room e come la creazione di queste risorse possa essere proposta agli studenti come compito autentico. I partecipanti potranno così verificare in prima persona quanto il coding e il pensiero computazionale rappresentino risorse didattiche al tempo stesso semplici, divertenti e creative.

Titolo attività di formazione: LABORATORI SUL CAMPO (DM 66)

I Laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgono in presenza: MUSICA IN STEM (2 edizioni), SOSTENIAMOCI, FILOSOFIA E DIGITAL STORYTELLING, STAMPANTE 3D (2 edizioni).

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA (Dlgs 81/08)

Formazione generale e specifica ai sensi del testo unico sulla sicurezza preposti alla sicurezza addetti servizio antincendio addetti servizio primo soccorso addetti utilizzo defibrillatore RLS Dirigenti per la sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Formazione biennale per tutto il personale docente sulla tutela e sulla gestione dei dati personali.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il C.C.N.L. 2016-2017 contempla la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per

l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";

all'art. 1, comma 127 "Il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 Aprile 1994, n. 297, come sostituto comma 129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione."

Nell'ottica di una formazione, sia individuale che collegiale, aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa della Scuola, intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali, e considerati i bisogni formativi derivanti dall'emergenza sanitaria in atto, le aree di progettualità del PTOF e gli spazi di miglioramento individuati a partire dall'analisi del RAV , nel nostro Istituto si proporranno attività incentrate sulle seguenti aree tematiche:

Formazione delle pubblica amministrazione in materia di privacy.

Formazione e aggiornamento in materia di sicurezza dei lavoratori, dei preposti, dirigenti in materia prevenzionistica, Addetti Antincendio, Addetti al Primo Soccorso, ASPP, RLS.

Inclusione scolastica.

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.

STEM

Didattica per competenze.

Apprendimento cooperativo.

Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", per la realizzazione di un sistema di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato e per promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole. La formazione di docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento

appositamente attrezzati è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".

Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza (Dlgs 81/08)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza e protezione dei dati personali
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione per addetti al primo soccorso / defibrillatore / anticendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sulle competenze digitali (PNRR - DM66/23)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Modalità di Lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il C.C.N.L. 2016-2017 contempla: la formazione in servizio del personale; la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al PERSONALE ATA.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: - all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

Nel nostro Istituto si proporranno attività incentrate sulle seguenti aree tematiche:

Formazione delle pubblica amministrazione in materia di privacy.

Formazione e aggiornamento in materia di sicurezza dei lavoratori, dei preposti, dirigenti in materia prevenzionistica, Addetti Antincendio, Addetti al Primo Soccorso, ASPP, RLS.

Per il personale ATA AMMINISTRATIVO è prevista una formazione riguardante i contratti, le procedure amministativo-contabili e i controlli.